IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 192 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 13 LUGLIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

« Zografos avrebbe risposto alle proteste « per le violazioni di territorio che queste « erano avvenute contro la sua volontà e « che aveva già dato ordini in contrario per « far rientrare immediatamente i suoi autonomisti entro la linea fissata dal Protocollo di Corfù ».

Questa era l'ultima nota contenuta nel *Pop. Rom.* di ieri, alla quale facevamo seguire questo breve commento:

« Sono le solite risposte, le quali — cosa « curiosa — sono sempre contraddette dai « fatti.

« Ad ogni modo stiamo a vedere ».

E difatti le ultime notizie giunte questa notte recano che il Prefetto di Vallona telegrafa a Durazzo che gli epiroti autonomisti del sig. Zografos continuano indisturbati la loro avanzata ed occupano digià il distretto di Sbapari e che Berat e Vallona stessa sono in pericolo.

Frattanto ieri a Durazzo si tenne una assemblea di notabili, convocati dal Principe e alla quale erano presenti anche Kiemal bey, Bib Doda e Issa Bolietinaz, l'antico e più audace capo delle ribellioni albanesi sotto il Governo turco.

Tutti hanno manifestato la loro devozione e le loro simpatie per il Principe: diguisachè cattolici e mussulmani si sarebbero dimostrati favorevoli al suo mantenimento sul trono.

Nella riunione una parte dei notabili consigliarono il Principe di chiedere alle Potenze d'inviare truppe in soccorso: invece altri sconsigliarono tale passo, proponendo che il Principe chieda alle Potenze la garanzia delle frontiere, quali furono fissate a Londra.

Ma in che consisterebbe questa garanzia? Le Potenze non possono a meno di confermare che intendono si debbano rispettare e mantenere inalterate le note linee di frontiera, nella demarcazione stabilita dalle Commissioni tecniche-militari, delegate dalle Potenze stesse.

Nel contempo, da Costantinopoli si smentisce ufficialmente qualunque offerta di candidatura al trono di Albania al figlio di Abdul Hamid. Ci si può credere.

***

Le ultime notizie da Washington e dal Messico accennano ad un possibile componimento. Il generale Huerta si dimetterebbe, gli altri generali rimarrebbero.... generali e l'attuale Ministro degli Esteri, Carbajol, che avrebbe l'adesione del generale Carranza sarebbe il candidato alla presidenza. Così si farebbe la pace tra federalisti e costituzionalisti e ogni dissidio cogli Stati Uniti sarebbe composto.

***

Ieri ebbero luogo in varie città le elezioni amministrative, tra cui Napoli e Ancona. Non si conoscono i risultati definitivi, ma le notizie sembrano piuttosto favorevoli ai blocchi, pel fatto che si ebbe appena il 50 % e forse anche meno di votanti.

Considerando che gli estremi, meglio reggimentati ed agguerriti, vanno tutti o quasi tutti a votare, si capisce che restarono a casa i *pacifici borghesi*; i quali si riservano poi di recriminare, a parole, contro gli scioperi, i chiassi, i disordini e relativi danni al commercio e alle industrie!

Del resto quest'oggi si avranno certamente i risultati definitivi.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

Atene, 12. — Il Diadoco, il quale, com'è noto, ha il grado di capitano di fanteria, ha ottenuto dal Ministro della guerra un regolare permesso di tre mesi.

Il Principe conta di passare la sua licenza all'estero e partirà in breve onde raggiungere la Regina ad Eastburne, donde si recherà a Berlino con gli altri Principi.

(S) **Parigi, 12.** — Il Presidente della Repubblica Poincaré si è recato a Montdidier della Somme, per rendere omaggio alla memoria di Augustin Parmentier. Poscia si è recato a Peronne.

In tutte le città è stato calorosamente applaudito.

(S) **Belgrado, 12.** — Stamane alla cattedrale ha avuto luogo una cerimonia religiosa per il 70° genetliaco di Re Pietro. Assistevano alla cerimonia, il Principe ereditario Alessandro, i Principi Giorgio e Paolo, il Presidente del Consiglio Pasic con tutti i Ministri, il Presidente della *Scupcina*, il corpo diplomatico, il sindaco di Belgrado e le alte autorità civili e militari.

A Palazzo ha avuto luogo un ricevimento di tutte le autorità e personalità e dei corpi costituiti.

Il pranzo di gala che doveva aver luogo stasera è stato sospeso a causa della morte del Ministro di Russia Hartwig.

La città è imbandierata.

(S) **Belgrado, 12.** — I funerali del Ministro russo a Belgrado Hartwig avranno luogo martedì. Si ignora ancora il luogo della sepoltura, che verrà scelto dopo il ritorno della signora Hartwig da Pietroburgo.

Domani la salma del defunto Ministro verrà esposta nella cappella della Legazione russa.

Il Municipio di Belgrado, chiede che Hartwig sia sepolto a Belgrado. Si pensa anche di innalzare un monumento alla sua memoria.

◆ (S) **Peterhof, 12.** Lo Czar e l'Imperatrice hanno ricevuto il Principe Enrico dei Paesi Bassi. Dopo l'udienza ha avuto luogo un pranzo al quale hanno assistito i figli dello Czar, la Granduchessa Maria Paulowna ed il seguito del Principe.

◆ (S) **Cijon, 12.** Durante il pranzo alla tavola reale, a bordo del *Giralda*, il comandante Montes, aiutante di campo del Re, è morto improvvisamente. Il Re ha rinunziato ad assistere alle regate, in seguito al luttuoso caso.

Da Parigi

Per il pessimo funzionamento della linea non abbiamo potuto ricevere il consueto fonogramma.

***

PARIGI, 12 (ore 23.52). — Ieri l'*Autorité* stendeva in termini ingiuriosi la sua lettera aperta a Prevot, corrispondente della *Strassburgerpost* e delle *Munchner Neuesten Nachrichten*, a Vandamm, corrispondente del *Lokalanzeiger* e a Poetter corrispondente della *Taegliche Rundschau*.

Ora sta di fatto che Vandamm, afidato oggi, da due anni non è più corrispondente di quel giornale e abbandonò Parigi nel 1912 e Poetter è morto da parecchio tempo.

Il Comitato direttivo della Associazione della stampa estera, considerando trattarsi di una questione di principio interessante tutti i corrispondenti, ha emesso ad unanimità l'opinione essere inammissibile di rendere personalmente responsabile un corrispondente degli articoli pubblicati nel suo giornale.

I circoli giornalistici stranieri e la maggioranza dei giornalisti francesi non approvano l'attitudine dei fratelli Cassagnac.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO 12, ore 11.45. — Nei circoli bene informati si sconosce che l'addetto militare di Russia sia in qualche modo implicato nel caso di spionaggio Pohl.

— L'arrivo del Pres. del Consiglio albanese Turkhan pascià, è atteso per domani.

Egli desidera conferire con il Ministro degli Esteri, von Jagow, onde assicurarsi le simpatie della Germania nell'interesse dell'Albania.

Il sott'ufficiale tedesco Pohl fu arrestato, qualche settimana addietro perchè accusato di avere, quale disegnatore dell'Ispettorato del Genio al Ministero della Guerra, consegnato per una Potenza estera alcuni piani di fortificazione della frontiera Ovest.

Il *Berliner Tageblatt* pubblica che il Pohl aveva offerto i suoi servizi all'addetto militare russo, colonnello Basarow il quale se ne sarebbe avvalso.

Ora il nostro corrispondente, per informazioni di ottima fonte, dichiara invece che nulla si sa della parte presa dall'addetto militare russo.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA

(S) **Parigi, 12.** — *Camera dei Deputati.* — Si discutono gli articoli della legge di finanza relativi alla imposta sul reddito e si respinge con 412 voti contro 140, un controprogetto Tardieu, analogo a quello che fu svolto da Touron al Senato e tendente a sostituire l'imposta sul reddito con una soprattassa sulle attuali imposte dirette.

(S) **Parigi, 12.** — *Senato.* — Si approvano il credito per la partecipazione della Francia all'esposizione di San Francisco e un altro credito di 40.000 franchi per la Conferenza finanziaria di Parigi per gli affari balcanici.

Dopo aver approvato un certo numero di articoli della legge di finanza, la Camera ha rinviato a domani il seguito della discussione.

La situazione in Oriente

In Albania

(S) **Durazzo, 11** (Ore 15). — Mufid bey ha presentato le sue dimissioni da Ministro degli esteri.

Gli insorti hanno attaccato Berat con vari cannoni presi ad Elbassan.

Oggi è stato tenuto un consiglio di notabili presso il Re, allo scopo di avvisare ai provvedimenti adeguati all'attuale situazione della città di fronte agli insorti.

Sinora nulla è stato deciso.

(S) **Durazzo, 12** (ore 9.30). — Il generale olandese De Weer telegrafa da Vallona al Governo albanese che, secondo le ultime notizie, la situazione di Berat è molto critica. La città è circondata dagli insorti al nord e dagli epiroti al sud.

***

(S) **Durazzo, 12.** — Si ha da Vallona che gli ufficiali olandesi, dopo l'occupazione di Coritza da parte degli epiroti, sono tornati il 9 corrente a Vallona con soli ottanta uomini, poichè le truppe del Governo composte di duemila uomini si sono completamente sbandate di fronte al nemico.

Il Prefetto di Vallona ha chiesto di venire a Durazzo a conferire col Governo centrale per provvedere alla protezione ed al mantenimento dei fuggiaschi, riuniti in numero di dieci e quindici mila attorno a Berat, e sarebbe giunto a bordo di una torpediniera austriaca inviata a prenderlo.

Il Principe ha chiesto al consiglio dei notabili convocato ieri il suo avviso circa il proposito di attaccare gli insorti. Ma nessuna decisione è stata presa, i notabili essendosi mostrati di pareri discordi.

Giunge notizia che i greci hanno occupato le città epirote di Staravi e Sbapari e la regione circostante. Il territorio nuovamente occupato è più esteso di quello precedentemente sgombrato.

(S) **Belgrado, 12.** — Il *Lokal Anzeiger* annunzia che causa le difficoltà e la recisa contrarietà del Governo, il Comitato per reclutare volontari per il Principe d'Albania si è sciolto.

UN CONSIGLIO DI NOTABILI A DURAZZO.

◆ (S) **Vienna, 12.** I giornali hanno da Durazzo 11: Gli insorti hanno rifiutato di liberare a El Bassan gli ufficiali olandesi, che hanno fatto prigionieri, fino a che le loro richieste non avranno avuto soddisfazione.

Durante la notte sono stati uditi colpi di fuoco isolati sulla linea degli avamposti e sono stati notati nuovamente movimenti e segnali sulle posizioni dei ribelli.

La giornata è passata senza incidenti.

Oggi ha avuto luogo sotto la presidenza del Principe una assemblea di notabili alla quale assistevano una quarantina di rappresentanti del nord, del centro e del sud dell'Albania. Fra essi si trovavano Bib Doda e Ismail Kemal bey.

Alcuni notabili hanno consigliato al Principe di domandare alle Potenze di inviare truppe estere in soccorso. Altri hanno sconsigliato tale passo ed hanno proposto al Principe di limitarsi a chiedere alle Potenze la garanzia delle frontiere dell'Albania, quali furono fissate a Londra. In tale occasione i notabili, hanno fatto manifestazioni di simpatia verso il Principe.

La più notevole è stata quella di Issa Bolietinaz che ha detto: Sebbene il Principe non sia stato da noi scelto, ma ci sia stato designato dall'Europa, noi ci teniamo oggi lealmente dalla sua parte. Se il Principe si vedesse costretto ad abbandonarci e un altro non potesse raccogliere la successione, bisognerà tener conto che gli Albanesi non sono dei fanciulli coi quali si possa giocare.

Alla fine della riunione le dimostrazioni di simpatia verso il Principe si sono rinnovate.

Il risultato della riunione è stato pienamente soddisfacente, secondo quanto hanno dichiarato tutti coloro i quali vi hanno preso parte. La riunione ha rilevato una completa unanimità tanto da parte dei rappresentanti mussulmani quanto da parte dei rappresentanti cattolici in favore del mantenimento del Principe al trono.

— Secondo informazioni dal sud dell'Albania gli epiroti continuano senza colpo ferire la loro avanzata. Essi occupano già il distretto di Sbapari.

— Secondo dichiarazioni del Prefetto di Vallona giunto qui oggi il distaccamento di epiroti in marcia comprende truppe regolari greche. Berat e Vallona si trovano in pericolo in seguito all'attuale situazione e potrebbero cadere rapidamente nelle mani dei greci.

Armi ed Armati

CHIAMATA DELLA 1ª CATEGORIA 1891.

Con Decreto Reale dell'11 corr. è stata ordinata la chiamata alle armi dei militari di truppa in congedo illimitato ascritti alla 1ª categ. della classe 1891, compresi i sottufficiali, per tutti i distretti Militari del Regno.

E' inoltre ordinata la presentazione degli ufficiali di complemento nati nel 1891.

La presentazione dei richiamati avrà luogo per tutti nelle prime ore del 15 corr. Ma per ora è sospesa la presentazione dei richiamati della classe 1891 ascritti alla cavalleria e all'artiglieria a cavallo, i quali restano perciò alle loro case.

— Sono dispensati dal rispondere alla chiamata:

a) i militari che abbiano ottenuto di ritardare il servizio sotto le armi come volontari di un anno o perchè studenti universitari e non lo abbiano ancora prestato.

b) i militari che abbiano attualmente un fratello di 1ª categoria in servizio sotto le armi per fatto di leva.

c) i militari che coprano presso le varie amministrazioni e stabilimenti uno degli impieghi o delle posizioni enumerati negli articoli 1 e 10 del Regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvato con R. Decreto 13 aprile 1911 numero 374.

— I richiamati che si trovino all'estero con regolare nulla-osta dell'autorità militare sono per ora dispensati dal rispondere alla chiamata, salvo ulteriori ordini in contrario.

— Nessun'altra dispensa sarà concessa all'infuori di quelle suindicate, come non sarà concesso alcun rinvio ad altra chiamata.

***

— Conformemente alle disposizioni del Cod. Penale per l'Esercito, saranno dichiarati disertori coloro che, senza legittimo impedimento, debitamente comprovato, indugeranno la loro presentazione.

— Le famiglie bisognose (moglie o figli legittimi o legittimati) dei militari richiamati alle armi possono ottenere subito il soccorso giornaliero all'uopo stabilito, che sarà loro pagato il lunedì di ogni settimana per cura dei rispettivi Sindaci.

Sospensioni dei richiamati per istruzioni.

— In seguito alla suddetta chiamata alle armi della Classe 1891, il Governo ha determinato di sospendere i richiamati alle armi per istruzioni che con R. D. 31 maggio 1914 erano stati indetti per il 14 luglio, il 1º agosto e il 15 settembre p. v.

Il Ministero della Guerra ha già disposto perchè siano subito di ciò preavvisati i militari delle classi 1884, 1885 e 1887, che dovevano presentarsi il giorno 14 luglio corrente.

IL CENTENARIO DEI REALI CARABINIERI

A buon diritto il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri ha voluto consacrare con un monumento la ricorrenza del centesimo anniversario della fondazione del Corpo, giustamente chiamato benemerito. E' un secolo di storia gloriosa per migliaia di atti d'incomparabile valore, per l'osservanza d'una ferrea disciplina, per costante fedeltà al Re ed alle patrie istituzioni, per devozione profonda alla idea del dovere.

Il carabiniere italiano impone il rispetto, che è dovuto al rappresentante della giustizia, conservando tutta la simpatia, che il popolo profonde al soldato.

In questa felice congiunzione dei due tipi e delle due idee stanno la forza ed il prestigio dell'istituzione creata da Vittorio Emanuele I Re di Sardegna con le R. Patenti del 13 luglio 1814.

***

Fu questo uno dei primi atti del nuovo Re, restituito, in seguito all'abdicazione di Napoleone I a Fontainebleau, al governo dei suoi antichi Stati di terraferma.

La felice riforma fu potuta compiere in pochi giorni, perchè si modellò su concetti che già avevano avuto parziale esecuzione.

Fino dai tempi del Principe Emanuele Filiberto la sicurezza delle campagne, infestate da bande di briganti e malfattori, venne affidata (1573) ad un corpo speciale detto di *soldati di giustizia*, i quali, pur non appartenendo all'esercito, erano avvinti a disciplina militare.

Il corpo dipendeva da un capitano generale di campagna, il quale alla sua volta dipendeva dal capitano generale di giustizia, capo supremo della polizia.

Sotto il successore Carlo Emanuele il Grande si formarono con tali soldati vere colonne mobili, che battevano la campagna (1614). Il corpo fu oggetto costante delle cure del Duca di Savoia Vittorio Amedeo I (1634) e della reggente Principessa Cristina (1638). Poco più tardi Carlo Emanuele II pose il capitano generale di campagna sotto la speciale protezione del Sovrano (1668), atto che fu interpretato come segno particolare di distinzione del corpo.

Durante il secolo XVIII, sotto i regni di Vittorio Amedeo II e di Carlo Emanuele III, l'istituzione di questa Famiglia di Giustizia continuò quasi inalterata.

Fu nel 1791 che, in seguito ad una recrudescenza di malandrinaggio nelle Provincie di Novara, Vigevano e nella Lomellina, Re Vittorio Amedeo III decretò con viglietto del 2 agosto una riforma, nella quale devo vedersi le genesi sostanziale del futuro corpo dei carabinieri.

Il R. Viglietto s'intitolava « Piano di stabilimento « del corpo militare della polizia » e stabiliva che « il « corpo sarà per l'avvenire denominato corpo militare « ed avrà l'attribuzione di battere incessantemente « le strade, riconoscere ad ore impensate le osterie, « i casoni ed altri siti di campagna, per sorprendere « malviventi, vagabondi ed altri giustamente sospetti, « tanto più se con armi ».

L'invasione francese del 1798, che due anni dopo costrinse il Re Carlo Emanuele IV a rifugiarsi in Sardegna, portò alla Costituzione del corpo permanente con la gendarmeria cisalpina, creata dal Primo Console nel 1801.

***

Alla restaurazione il Re Vittorio Emanuele I, col consiglio di quello stesso Francesco David, che nel 1791 aveva formato il corpo militare di Vittorio Amedeo III, lo ricostituì col nome di Corpo dei carabinieri reali, e con la doppia caratteristica di fare parte integrante dell'esercito con precedenza su ogni altro corpo militare e di dipendere, per quanto riguardava le funzioni giudiziarie e di polizia, da autorità civili.

Nelle disposizioni regolamentari per la costituzione del corpo e l'esplicazione dei suoi atti furono inoltre tenute presenti le disposizioni già in vigore per la gendarmeria cisalpina, poi divenuta gendarmeria imperiale.

Fino al 1816 furono riuniti nella stessa persona il comando dei carabinieri e la presidenza del Buon Governo, cioè la direzione generale della polizia.

Ma presto si vide che questa accumulazione di incarichi generava attriti con le autorità territoriali militari e civili.

L'inconveniente fu rimosso con le R. Patenti del 15 ottobre 1816, che crearono un Ministero di polizia.

Da quel momento le basi dell'istituzione non mutarono sostanzialmente. Il corpo si guadagnò il favore del Sovrano e l'amore del popolo con la ferma osservanza dei suoi pericolosi e penosi doveri, sia nella diuturna lotta contro i malfattori, sia nelle campagne di guerra.

Non possiamo, nel breve contenuto di un articolo, enunciare le migliaia di prove di fedeltà e di valore, di fermezza e di abnegazione, sia individuali, sia collettive date in ogni tempo dai militi di quest'arma a giusto titolo chiamata benemerita.

L'austerità della vita, la serietà del contegno, la sincerità scrupolosa nella relazione dei fatti, la disposizione ad affrontare ogni rischio per l'esercizio delle attribuzioni di propria spettanza, la prontezza a recare il proprio soccorso negli infortuni, sono le doti distintive di codesti soldati di giustizia.

***

Il monumento, eretto nella Caserma degli Allievi carabinieri a ricordare questo primo secolo di storia, sanziona la base granitica della istituzione.

Esso è opera del giovine scultore romano Enrico Tadolini, nella cui famiglia è tradizionale il culto dell'arte.

Gen. G. Bompiani.

All'Estero

TURCHIA.

Ispezioni del gen. Baumann.

Il gen. di brigata Baumann, ispettore generale e capo della missione francese per la riorganizzazione della gendarmeria ottomana, è partito da Costantinopoli per una ispezione in Armenia che avrà la durata di circa due mesi.

GRAN BRETTAGNA

Grandi manovre navali e terrestri

(S) **Londra, 12.** — Come è già stato annunziato Re Giorgio si recherà nelle giornate del 18, 19 e 20 corr. a Portsmouth per ispezionare le navi maggiori della flotta colà riunita e per passarle in rivista.

La riunione di tante navi da guerra, oltre duecento, non venne eseguita col semplice proposito di una rivista coreografica ma risponde ad un esperimento di mobilitazione e di concentrazione delle principali squadre di difesa del Regno Unito.

Infatti fino al 15 corrente le tre squadre principali che formeranno il nucleo delle navi da radunarsi a Portsmouth rimarranno nei loro consueti ancoraggi e da quelli moveranno verso Portsmouth in pieno assetto di guerra ad un dato segnale.

Le navi mobilizzate comprenderanno la prima, la seconda, e la terza flotta col consueto accompagnamento di incrociatori, cacciatorpediniere, sottomarini, areoplani e navi ausiliarie.

Questa immensa flotta si ancorerà su dodici file nel canale fra Portsmouth e l'isola di Wight e comprenderà 24 *dreadnoughts* e *superdreadnoughts*, 35 corazzate di tipo precedente alle *dreadnoughts*, 18 incrociatori corazzati, 7 incrociatori protetti, 24 incrociatori scolte, 78 *destroyers*, diverse navi per la posa delle mine ed una quantità di navi ausiliarie. Oltre gli idroplani parteciperanno al concentramento anche due dirigibili.

All'infuori della flotta concentrata in Portsmouth rimarranno nei diversi porti inglesi altre duecento navi da guerra in gran parte *destroyers*, torpediniere, sottomarini e corazzate della flotta di riserva.

Per la circostanza saranno richiamati in servizio attivo 14.000 uomini della riserva, che hanno accettato volenterosamente di essere richiamati per un servizio di 28 giorni. Le forze totali della riserva navale inglese ammontano a 54 mila uomini delle varie categorie.

Finita l'ispezione nel pomeriggio del giorno 20 corr. il Re, a bordo dello *yacht Alexandra* darà il segnale alla flotta di levare le ancore e di salpare in alto mare dove comincerà una serie di evoluzioni e di manovre per l'addestramento degli equipaggi.

Credito, Industria e Commercio

Non che si credesse nelle alte sfere bancarie internazionali ad un soffio di ripresa del mercato generale in seguito all'emissione del prestito francese, pur prevedendosi che sarebbe stato coperto largamente: ma non si credeva neppure che si sarebbe avuta una settimana peggiore delle precedenti.

E' un fatto nuovo negli annali del credito francese di una depressione — tranne nelle rendite — della quota generale dopo una operazione di prestito, coperto 40 volte: vale a dire dopo che il pubblico francese, senza ricorsi all'estero — dei quali non ha bisogno — ad una domanda di 800 milioni risponde offrendo 32 *miliardi*.

Eppure così è, tantochè giustamente il *Temps* esclama con ragione essere forse questa la prima volta che nel giorno stesso di una pubblica emissione di rendita francese, coperta 40 volte, il mercato generale è costretto ad una depressione quasi generale sulle varie quotazioni, tranne per il 3 % ammortizzabile, che ha guadagnato ancora sulla precedente settimana un punto e ½ dovendo livellarsi al corso determinato dalla nuova emissione sullo stesso titolo.

Basta, per convincersene, un confronto su quattro valori maggiormente trattati e dei più apprezzati.

	sabato 4	sabato 11
Banca di Parigi	1470	1405
Fondiario	877	872
Suez	4897	4870
Banca Ottomana	596	583

Come si spiega questa specie di fenomeno? Sono le conseguenze della lunga crisi che ha infierito, le quali hanno fatto smarrire, negli ambienti della Borsa, qualsiasi fiducia, mentre i capitali di risparmio fanno il muso di fronte alle vessazioni fiscali.

Già la legge recente che colpisce le cedole dei titoli esteri con la tassa del 3%, contro la quale i portatori protestano, mentre le Società di credito debbono pertanto pagare, aveva generato vivo malumore, che potrebbe aggravarsi ancora, avendo ieri la Camera confermato il voto del Senato circa l'imposta sul reddito nella misura e con le modalità approvate dal Senato.

Anche sui mercati dell'Europa Centrale vi furono, almeno nella prima parte della settimana, alcune correnti sfavorevoli, un po' per la politica e un po' per la ripercussione di Parigi: diguisachè, se anche non si ebbero depressioni sensibili, non mancò una certa corrente di inazione, come del resto i lettori potranno vedere dal nostro consueto bollettino sanitario o meteorologico che dir si voglia.

Londra. La settimana si svolse tra alternative di pesantezza e di migliorie, con nota dominante di fiacchezza. Chiudiamo calmi: auriferi e diamantiferi invariati, cupriferi deboli, americani sotto parità New York: Brasiliani e Messicani in reazione. Consolidati calmi.

Berlino. Prima metà settimana la reazione per manovre borsistiche su pretese tensioni austro-serbe; seconda metà ripresa regolare corsi. Chiudiamo meglio. Industriali, bancari resistenti: consolidati sostenuti: fisonomia generale calma.

Vienna. False voci Nota Governo alla Serbia resero quasi deserta borsa, provocando ribassi. Smentita fondata ordini Tesoro alle banche di versare riserve metalliche, borsa rinfrancata, chiusura normale. Bancari deboli, rendite, industriali stazionarie.

Parigi. Dopo settimana nervosa, fiacca, chiudiamo un po' meglio. Mercato rimane perplesso, indeciso, malcontento.

Lunedì, martedì e mercoledì opportuna vacanza per festa nazionale 14 luglio.

— Il mercato monetario non presenta sensibili variazioni. La riserva della Banca d'Inghilterra presenta soltanto una diminuzione di 229.022, dovuta più che altro alla coda della liquidazione internazionale del semestre.

Da New York manca consueta situazione Banche Consociate, che non pubblicarono situazione coincidendo giorno fissato con la festa nazionale.

— La situazione politica internazionale non dà alcun serio motivo ad apprensioni.

— Il mercato italiano non ha subita alcuna depressione degna di nota.

Soltanto nelle rendite, nei bancari ed in pochi altri valori si è notata una leggera corrente di debolezza, mentre il cambio si mantiene dignitosamente favorevole. Si vede che l'on. Rubini veglia.

Mercato inglese.

	4 luglio 1914	11 luglio 1914
Consolidato	75 11/16	75 7/16
Italiano	94 — ex	94 —
Turca	81 —	81 —

***

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che, in causa di richiesta di numerario per i bisogni interni, solo in parte contrabbilanciate da importazioni di oro dall'estero e da una restrizione nella circolazione, la riserva è diminuita di sterline 229.752 e resta a 28.518.780 sterline.

In causa però di una fortissima diminuzione nei depositi (circa 15 milioni di sterline) la sua proporzione agli impegni è invece salita di 10 punti e ½ al 55 5/8 per cento.

***

Mercato Americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York che si pubblica il sabato non fu pubblicata sabato scorso ricorrendo in quel giorno una festa nazionale (*Independence Day*).

Mercato francese.

	4 luglio 1914	11 luglio 1914
3 % francese	85 45	86 —
3 % perpetuo	82 95	83 02
Italiano	96 45 ex	95 10
Spagnuolo	87 85 ex	87 85
Rendita turca	91 10	91 20

Banca di Francia.

	9 luglio 1914	Diff. dal 9 luglio 1914	
Riserva oro	4.092.604.671	+	34.921.018
id. argento	637.448.489	—	1.439.567
Portafogli	3.059.278.791	+	1.268.519.782
Anticipazioni	932.772.505	+	211.755.556
Conti correnti	2.689.279.501	+	1.706.602.148
id. col tesoro	316.995.047	+	77.302.909
Circolazione	6.039.945.530	—	11.205.640

Mercato italiano.

	4 luglio 1914	11 luglio 1914
Rendita 3.50 %	95 80 ex	95 40
Rendita 3½ %	95 10	95 12 ½
Banca d'Italia	1372 —	1366 50
» Commerciale	750 50	747 —
Credito Italiano	820 —	819 —
Fondiario Italiano	543 —	543 —
Banco Roma	91 75	92 25
Mediterranee	231 50	226 50
Meridionali	520 — ex	519 —
Navigazione	390 25 ex	380 —
Raffinerie	298 50 ex	297 —
Acciaierie	1296 —	1275 —
Società Veneta	109 —	109 —
Acqua Marcia	1790 —	1790 —
Gas	826 —	825 —
Omnibus	163 —	163 —
Condotte	234 —	234 —
Immobiliari	306 —	307 —
Beni Stabili	284 —	284 —
Imprese Fondiarie	92 —	92 —
Elba	207 50	204 —
Metallurgica	104 —	104 50
Ferriere	109 50	107 50
Ansaldo	235 —	230 25
Zuccheri nuovi	67 —	67 —
Id. Valsacco	71 —	71 —
Montecatini	122 —	120 —
Molini	111 —	112 —
Carburo Roma	558 —	551 —
Kerka	430 —	438 —
Antimonio	12 —	12 —
Azoto	118 —	117 —
Elettrochimiche	86 —	86 —
Cementi	138 50	133 —
Cines	245 —	245 —
Cines seta	93 50	93 —
Obbligazioni		
Ferrovie 3 %	328 —	325 —
Ferr. Ital. 4 %	518 —	518 —
Banca Ital. 3.75 %	496 —	495 —
C. R. Milano 5 %	505 —	505 —
S. Paolo Torino	507 —	507 —
CAMBIO	100 42 ½	100 39 ½

LE BANCHE AUSTRIACHE.

(S) **Vienna, 12.** — Il *Fremdenblatt*, ufficioso, scrive: Tutte le voci sparse negli ultimi giorni, che sia stato raccomandato dall'autorità alle banche austriache di assicurare la maggiore liquidità delle loro risorse e che specialmente la Banca austro-ungarica abbia invitato, d'accordo col Ministero delle Finanze, le banche austriache a depositare nella cassa della Banca austro-ungarica le loro riserve metalliche, sono completamente prive di fondamento.

Giunsero poscia in automobile gli on. deputati Sipari, Tamura e della Piane che si accompagnarono all'on. Celesia, il quale, con le autorità, si recò a visitare i comuni collegati con la rete telefonica. L'on. Celesia, i deputati e le autorità salirono in automobili messe a loro disposizione dai signori Barbarossa, Balestrero, Magnini e Carena e si recarono successivamente a Carlale, Borgetto e Santo Spirito, accolti ovunque dalla popolazione festante con alla testa il sindaco e la Giunta. Nei comuni visitati ebbero luogo ricevimenti con scambi di applaudite parole di circostanza.

L'on. Celesia proseguì quindi per Loano, dove, dopo l'inaugurazione della linea telefonica, l'on. Celesia offrì al *Palace Hotel* una colazione di trenta coperti, ai deputati, sindaci, autorità intervenute. Il banchetto si svolse tra la più schietta cordialità.

Allo spumante brindò l'on. Sipari portando il saluto del suo Abruzzo a questa regione, rilevando la molta affinità fra le due stirpi in cui vibra la stessa anima italiana. Brindò all'on. Celesia e all'avvenire sempre più florido della Patria.

L'on. Celesia ringraziò vivamente il giovane collega Sipari e a nome degli amici e fece voti che tutti in comuni di questa regione sia vivo il desiderio che la Patria prosegua il suo glorioso cammino. Brindò a Loano, all'Italia, ai sindaci e ai colleghi.

Infine il sindaco Torello portò all'on. Celesia un omaggio [illegible].

Dopo la colazione l'on. Celesia e gli intervenuti risalirono sulle automobili per proseguire il giro.

A Pietra Ligure l'on. Celesia fu ricevuto all'ingresso del paese dalla banda musicale e dalle autorità. Dopo una visita fatta ai comuni di Finalmarina, Finalborgo e Borgo Verezzi, ebbe termine la visita, ovunque salutato da cordiali e affettuose dimostrazioni dalle autorità e dalla popolazione, l'on. Celesia ripartì per Oneglia, dove sosterà due giorni e quindi ripartirà per Roma.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Gare di appalto e licitazione privata.

— Ampliamento e sistemazione della stazione di Montemurro sulla linea di Sicignano–Lagonegro. Importo L. 28.000. La scadenza di aggiudicazione è fissata al 21 luglio.

— Licitazione privata per la fornitura di 1200 barelle a mano per trasporto feriti (termine utile 14 agosto 1914).

— Licitazione privata per la fornitura di tonn. 200 di rame puro in verghe tonde. (termine utile: 21 corr.)

— Licitazione privata fra ditte nazionali per la fornitura di n. 2000 compassi di ottone per guardiani n. 2000 bocchini di ricambio per le suddette cornette. (termine utile 28 luglio 1914).

Cronaca di Roma

VATICANO — S. S. Pio X ieri ha ricevuto in private udienze:

Mons. Struffolini, arcivescovo titolare di Filippi; mons. Amando Agostino Bahlmann vescovo titolare di Argo, prelato *Nullius* di Santarem nel Brasile; mons. Saturnino Peri, vescovo di Cotrone; P. Sadoc Szabò, reggente del Collegio Pontificio Internazionale «Angelico»; P. Tommaso Vinas, preposito generale dei Chierici regolari delle scuole pie.

Sua Santità ha poi tenuto udienza generale.

Alle 11 il Santo Padre si è recato nella Sala del Concistoro, ove ha ricevuto l'Associazione degli adoratori del SS. Sacramento, canonicamente istituita nella Chiesa di Santa Maria Riparatrice in via dei Lucchesi della quale fanno parte signore, signori ed anche numerosi fanciulli.

Nelle ore pomeridiane, il Sommo Pontefice ha benedetto dal balcone della prima Loggia oltre a diecimila persone che si trovavano riunite nel Cortile di San Damaso.

PER IL XIV LUGLIO. — L'Ambasciata di Francia comunica:

«In occasione della Festa Nazionale i francesi residenti o di passaggio in Roma, saranno ricevuti all'Ambasciata di Francia (Palazzo Farnese) il 14 luglio prossimo alle 11 antimeridiane».

Arrivi e partenze. — Ieri partì, diretto a Napoli il dott. Bosch, ex Ministro degli esteri della Repubblica Argentina.

S. P. Q. R.

Consiglio Comunale. — Oggi, alle 16.30, si adunerà il Consiglio Comunale, per trattare l'ordine del giorno, di cui ieri abbiamo pubblicato il testo.

I collettori della Marranella e della Valleccola di S. Agnese. — La legge 15 luglio 1911 autorizza il Comune di Roma a contrarre con la Cassa dei Depositi e Prestiti mutui fino alla concorrenza di lire 6.500000 da destinarsi alla costruzione di collettori e fogne. La cessata Amministrazione comunale destinò L. 1.950,000 delle L. 6.500,000 suddette, alla costruzione di un collettore alla Marranella, per lo scarico del Tevere, prima del ponte Nomentano, delle acque dei quartieri Nomentano, Salario, Tiburtino, e parte del Prenestino, che impellenti ragioni di igiene e lo estendersi delle costruzioni nei detti quartieri rendono grandemente necessario.

Il progetto tecnico finanziario per la costruzione del detto collettore ottenne il parere favorevole dell'ufficio del Genio Civile nel testè decorso ottobre.

Si deve ora procedere agli atti relativi alla costituzione di un mutuo di L. 190.0000 con la predetta Cassa e da destinarsi per L. 450.000 alle espropriazioni dei terreni occorrenti per la sede del collettore e per L. 1.500,000 per la sua costruzione.

Inoltre la cessata Amministrazione comunale destinò la somma di L. 950.000 sui 6.500,000 suddetti, alla costruzione del collettore della Valleccola di S. Agnese, per lo scarico del Tevere delle acque dei quartieri compresi in quella zona e che urgenti necessità igieniche e lo estendersi delle costruzioni nei quartieri Nomentano e Salario rendono necessario. Anche questo progetto tecnico finanziario per la costruzione del detto collettore ha ottenuto il parere favorevole dell'Ufficio del Genio Civile.

In base al detto progetto la costruzione del Collettore verrebbe limitata al primo e secondo tronco per un importo complessivo di lavori di L. 440.000 mentre le espropriazioni per la sede del collettore ascendenti a L. 230.000 verrebbero eseguite per i tre tronchi in cui si divide il collettore stesso, per evidenti ragioni di economia. Alla costruzione poi del terzo tronco si potrà provvedere quando lo sviluppo delle costruzioni nei detti quartieri sarà giunto al grado di renderlo necessario.

Dovendosi procedere agli atti per la costituzione di un mutuo di L. 830.000 con la Cassa depositi e prestiti da destinarsi alle espropriazioni necessarie per l'intera sede del collettore ed alla costruzione del primo e secondo tronco del collettore stesso, il Consiglio è invitato ora a deliberare in proposito.

In onore dell'assessore Poggi. — Ieri sera al ristorante Bernardini a Villa Umberto vari funzionari ed ufficiali del Ministero della Guerra offrirono un banchetto al comm. Torquato Poggi, direttore capo divisione di quel dicastero per festeggiare la sua nomina a consigliere comunale ed assessore dell'Ufficio I.

Fra gli intervenuti notati i direttori generali commendator Nardi, comm. Rumean, i vice-direttori comm. Freddi, comm. Lippi, comm. Corsi capo di gabinetto di S. E. il Ministro, il colon. Montanari, il comm. Petrucci ed altri.

Allo *champagne* prese per primo la parola il cav. Porporati che rivolse al comm. Poggi un saluto di vivo compiacimento per l'onorifico incarico conferitogli e che gli ha aperto un campo ove esercitare la propria multiforme operosa, serena attività.

Rispose il comm. Poggi, commosso per le solenne ed affettuosa manifestazione e ringraziò vivamente gl'intervenuti mandando un caldo e reverente saluto al Ministro ed al Sottosegretario di Stato.

Infine parlò il gen. Alfieri che ebbe espressioni gentili e felicitazioni per il festeggiato.

La riuscitissima riunione si protrasse sino alle 21 tra la più schietta e più affettuosa cordialità.

La morte di un patriota. — Ieri cessò di vivere quasi novantenne, Giulio Cesare Luciani, un valoroso superstite della campagna del 1848, che prese parte, fra l'altro, all'epopea delle Cinque Giornate di Milano.

Alla famiglia, e specie all'on. Luciani, deputato di Acquaviva delle Fonti, vivissime condoglianze.

Per la scuola di aeronautica — L'assemblea generale del Comitato per la scuola civile di aeronautica in Roma, riunitasi ieri in Castel Sant'Angelo, udita la relazione della Presidenza; prese atto delle dimissioni della Commissione esecutiva; emise un voto di plauso alla commissione stessa ed in particolar modo al vice presidente ing. comm. Rosario Bentivegna, per l'opera efficace prestata; e considerando che data la stagione estiva, non sarebbe facile convocare in Roma riunioni dei membri del Comitato; ma riconoscendo tuttavia la necessità di mantenere sempre vivo il contatto con gli Enti che si interessano alla istituzione della scuola; deliberò di lasciare temporaneamente tutte le facoltà nelle mani del segretario generale, cav. Augusto Laici, il quale resta autorizzato a prendere quelle deliberazioni che l'urgenza del caso richiedesse, con l'obbligo di riferire poi sulla azione da lui spiegata nella prima adunanza dell'assemblea generale che fu fissata per il giorno 8 novembre p. v.

Il cav. Laici è stato il promotore di questa scuola aeronautica, e quindi ha tutto l'entusiasmo possibile per l'istituzione.

L'aver affidato a lui i pieni poteri significa entrare in un periodo di attività che noi gli auguriamo feconda e coronata dal più grande successo.

Gio vani in Campidoglio. — Ieri mattina i giocatori casalesi di *foot-ball* premiati a Roma per le gare, ed i soci della Lazio sono stati ricevuti al Municipio. Dopo la presentazione dei baldi campioni il sindaco ha, con belle parole, inneggiato all'incremento attuale dell'educazione fisica, ed ha poi offerto ai presenti un lauto rinfresco.

L'on. Battaglieri, pres. del *Casale*, ha ringraziato con sentite parole il Sindaco per la cordialissima accoglienza fatta ai giuocatori piemontesi, ed il sindaco ha risposto con parole veramente lusinghiere per gli sportsmen italiani.

La chiusura della Biblioteca musicale. — La R. Biblioteca musicale governativa di Santa Cecilia resterà chiusa dal 1 al 15 agosto a norma dell'art. 183 del vigente regolamento.

Durante quel periodo verrà assegnato per il servizio pubblico del prestito dei libri un'ora e mezza dalle 10.30 alle 12.

Dal 16 al 31 corr. il servizio del prestito è interamente sospeso. Tutti coloro i quali, per qualsiasi ragione abbiano avuto in prestito libri, opuscoli, ecc. di proprietà della Biblioteca, sono tenuti a restituirli non più tardi delle ore 15.20 corr.

Il riposo settimanale e i parrucchieri. — Alla Camera dei Deputati è stata inviata, a firma del sig. Angelo Liberati che è uno dei più attivi e diligenti organizzatori della classe dei parrucchieri, la seguente petizione:

«Allorquando, approvata dal Parlamento, sanzionata dal Re, venne promulgata la tanto attesa legge del riposo festivo, il paese tutto si sentì come liberato da un incubo in quanto venivano così a cessare agitazioni e dissidi tra gli operai e gli industriali e si inaugurava un'era di pacificazione.

Ma fu di breve durata la tranquillità ed il benessere che la legge si proponeva di apportare. Quando si trattò di applicare il Regolamento per l'esecuzione della legge apparvero manchevolezze che posero in evidenza tutti gli assurdi e i non sensi sui quali la legge stessa si era basata. E dalla constatazione di essi nacque la necessità di modificarla almeno in quei punti ove è più evidente e più deplorevole l'ingiusto trattamento fatto a certe industrie e a certe classi di lavoratori.

Anche la classe di coloro che esercitano l'industria del parrucchiere ha partecipato alle proteste.

Ora veduti frustrati tutti gli sforzi e non potendo vincere la resistenza passiva di coloro che hanno l'incarico di far eseguire la legge dobbiamo dolerci del diritto che viene concesso dallo Statuto fondamentale del Regno e cioè del diritto di petizione.

Ed è per ciò che il sottoscritto per sè e per quella parte degli industriali parrucchieri che come lui sono danneggiati dalla legge si rivolge al Parlamento con la presente petizione per chiedere che la legge sul riposo festivo venga modificata e precisamente nell'art. 6, paragrafo ultimo che accorda ai parrucchieri la facoltà di spostare, dietro richiesta degli interessati la giornata di riposo dal giorno di domenica ad altro giorno feriale successivo.

E questa modificazione sostanziale dovrebbe avere per effetto di dare ampia facoltà agli interessati di tenere aperte le loro botteghe in tutti i giorni della settimana pur accordando ai loro dipendenti le 24 ore di riposo stabilite dalla legge.

A prescindere dall'inumano trattamento cui si obbligano i padroni di bottega da barbiere, con gli oneri ognor crescenti, col caro della vita, ecc., ecc... il costringerli a chiudere l'esercizio per ben 52 giorni dell'anno (circa due mesi) costituisce una passività che si tramuta in danno enorme per quelli che esercitano questo mestiere.

Da queste constatazioni di fatto sorge spontanea la domanda: E' naturale è lecito e degno del vivere civile che in una città come Roma debba esservi un giorno ogni settimana nel quale un cittadino non possa curare la propria persona?

Ciò dicasi anche per tutte le altre maggiori città d'Italia.

Ad avvalorare l'accusa di ingiusto trattamento sia lecito al sottoscritto in appoggio alla sua domanda di far notare come a Roma si permetta dalle autorità competenti che negli alberghi così detti diurni si eserciti la professione del barbiere anche nei lunedì, giorno destinato per legge al riposo e si permetta altresì che si lavori negli alberghi, privatamente a domicilio negli istituti privati, ecc., ecc. e anche nella Real Casa i barbieri lavorino di lunedì quando in questo giorno hanno luogo ricevimenti, pranzi e feste da ballo?

Per i motivi esposti e brevemente svolti, spera lo scrivente e con lui spera quella parte della sua classe che è del pari danneggiata dalla vigente legge, che questa petizione sarà accolta dalla Camera dei Deputati con particolare benevolenza e che ad essa sarà dato favorevole esaudimento».

Servizio espressi di città. — In esecuzione della legge 11 maggio 1913 n. 505, il recapito immediato delle corrispondenze di città, è stato dal Ministero delle Poste e Telegrafi affidato all'Agenzia *La Rapida* via del Gambero, 8-A.

La tariffa messa in vigore ed approvata dal detto Ministero è di 30 centesimi per ogni lettera da recapitare nei limiti delle porte di Roma (salvo le porte del Popolo, Salaria e Pia, il cui confine per facilitazione del pubblico intendesi stabilito, rispettivamente allo Stadio, alla Via Po, ed al Viale della Regina), mentre per le distanze maggiori fuori di tale circoscrizione, viene applicata la tariffa chilometrica di cent. 20 per la sola andata. Per il recapito, infine, delle circolari, ecc. l'Agenzia concede prezzi speciali.

Ognuno può giudicare della utilità di tale servizio, che, integrando e completando quello dello Stato, corrisponde ai reali bisogni di una grande città, ove, per la cospicua popolazione, la mole degli affari, e le grandi distanze si esigono immediati, rapidissimi mezzi di comunicazione materiale.

Per effetto della Concessione Governativa, l'Agenzia *La Rapida*, come tutte le altre già istituite o da istituire in ogni comune del Regno, non soltanto è vincolata dalla legge e dai regolamenti postali, ma è sottoposta alla vigilanza ed al controllo diretto del Ministero Poste e Telegrafi.

Ciò costituisce per il pubblico la stessa garanzia che offre lo Stato.

La grande festa musicale a Villa Umberto. — Nella verde cornice di pini, che circondano la magnifica piazza di Siena, interrotta dalle macchie vivaci delle *toilettes* estive muliebri, meravigliosa era l'aspetto che presentavano ieri le ventimila e più persone accorse ad ascoltare il grande concerto diretto dal maestro Vessella. La folla che dapprima si era disposta in gruppi stranamente sinuosi, seguendo le zone d'ombra proiettate dagli alberi secolari, e dalle folte siepi di mortella, a mano a mano andò occupando tutta l'immensa piazza e le gradinate e i prati circostanti.

Quando poco prima delle 18 il maestro Vessella salì il podio dell'enorme palco, preparato per i quattrocento bandisti, un applauso calorosissimo accolse il musicista valente, al quale in così larga misura si deve l'educazione musicale del nostro popolo. E' subito gli applausi si rinnovarono dopo il preludio della *Norma*, uso dalla massa imponente degli esecutori, con meravigliosa fusione e slancio mirabile. Seguì il preludio del *Parsifal* che nella riduzione del Vessella conservò tutto il suo possente alito di poesia e, dinanzi allo spettacolo maestoso della natura, acquistò nuova e profonda significazione di grandiosità. Grandiosità che attraverso la potenza dell'enorme massa orchestrale riapparve una volta ancora immensa nella *ouverture* dei *Maestri Cantori*.

La seconda parte del programma si iniziò con una fantasia sul *Rigoletto* che ebbe così entusiastico successo nella magnifica esecuzione datane dal Vessella da costringere quest'ultimo ad accordarne la replica.

Un grandioso successo arrise anche al delizioso valtzer del *Cavaliere della rosa* di Strauss e al sempre imponente *Inno al Sole* di Mascagni.

Gli ultimi acuti delle trombe si diffondevano nell'aria mentre il cielo si arrossava degli ultimi raggi del sole cadente.

Personale di 1ª cat. delle Poste e dei Telegrafi. — Il personale di 1ª categoria è convocato in assemblea generale per questa sera, alle ore 19, nel consueto locale, in p. S. Chiara (lato v. Argentina) n. 49, scala in fondo al cortile, per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza; Nomina del Comitato ordinatore del Congresso dei funzionari postelegrafici; Scuola superiore; Ordinamento delle ispezioni distrettuali ed indennità per visite d'ispezione.

I muratori si organizzano. — L'Unione emancipatrice e la Commissione esecutiva della Camera del lavoro hanno pubblicato un manifesto invitando la classe muraria ad organizzarsi e prepararsi alla lotta che si dovrà impegnare per ottenere dagli imprenditori migliori tariffe ed una riduzione dell'orario di lavoro.

E' stato organizzato un piano di propaganda nei punti della città in cui sono occupati i muratori: dal 14 al 28 corr. avranno luogo in 18 località diverse adunanze, con relative comizi di coloro che sono a capo del movimento.

La prima e seconda adunata avranno luogo contemporaneamente martedì 14 corrente all'uscita serale dal lavoro a piazza del Risorgimento, in fondo allo sterrato, e piazza Quadrata.

Il 14 corrente, Monici e Bortelli parleranno in piazza Risorgimento e a Porta Angelica, nei locali della «Giordano Bruno». Pure lo stesso giorno Bianchi e Salvati parleranno in piazza Quadrata. Il 16 Marsoli e Sabbatini a Monteverde e Paoletti e Gregori a Porta Salaria; il 17 Gregori e Paoletti a Piazza del Popolo dalla parte del Lungo Tevere e Strappini e Sardelli in via Candia; il 21 Strappini e Sabbatini in Trastevere e Monici e Salvati a piazza Principe di Napoli; il 22 Capannari e Salvati a piazza Malabarba e Bianchi e Poggiani a Marmorata, nella sala al n. 24; il 2 Monici e Galassini a Porta S. Paolo, presso le Case popolari, a Sabbatini e Monici a Porta Salaria; il 27 Salvati, Monici e Poggiani alle Capannelle e a Porta Furba; il 28 Sardelli e Poggiani nel piazzale della *Cines* fuori Porta S. Giovanni, e Salvati e Gregori Porta Maggiore vicino al dazio.

Il bollettino della Tombola. — Ecco la situazione a tutto ieri delle vincite, secondo le denunzie pervenute al Comitato:

Cartella 21 Reg. 33.482 estratto 86 (27ª) Balardo — Porto Maurizio.

Cartella 17 Reg. 6946 estratto 32 (20ª) Villa del del Conte — Padova.

Con il 29° estratto	sono	pervenute	2 cartelle;
Con il 31°	»	»	1 cartella;
Con il 32°	»	»	4 cartelle;
Con il 33°	»	»	3 cartelle;
Con il 34°	»	»	4 cartelle;
Con il 35°	»	»	9 cartelle;
Con il 36°	»	»	6 cartelle
Con il 37°	»	»	15 cartelle.

N. 860 cartelle concorrono alla ripartizione della Cinquina di L. 20.000.

N. 516 cartelle concorrono alla ripartizione del premio di L. 30.000.

N. 852 cartelle concorrono alla ripartizione del premio di consolazione di L. 20.000.

Si avverte il pubblico che il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma via Aracoeli, 3, le cartelle, vincenti, scade la sera del 15 luglio alle ore 4.

La festa dei RR. Carabinieri. — Come ieri dicemmo, oggi l'arma dei RR. Carabinieri festeggia il suo primo centenario.

Il programma si svolgerà nel modo seguente:

Alle ore 8 avrà luogo la rivista e parata. Quindi sarà scoperto il monumento commemorativo del centenario. Poscia saranno scoperte le lapidi portanti i nomi dei militari decorati dell'Ordine militare di Savoia e di medaglie d'oro.

Alle ore 9,30 due corone di bronzo saranno deposte sulle tombe di Vittorio Emanuele II e Umberto I al Pantheon.

Nel pomeriggio avrà luogo la festa del Corpo, nella caserma della Legione allievi.

Essa si inizierà alle 17 con esercizi ginnastici. Seguiranno esercizi vari di pattuglie a cavallo di allievi carabinieri. Poscia sarà effettuato un carosello storico da parte della squadra carabinieri e corazzieri e si chiuderà con un concorso ippico tra ufficiali dei corazzieri e dello squadrone allievi carabinieri.

Durante la festa sarà svolto uno scelto programma musicale.

V'interverranno lo squadrone carabinieri guardie del Re con a capo il maggiore cav. Lang Giovanni ed i tenenti Sanjust Ignazio, Scribani Rossi Alberto, Cellario Giorgio, Ferrari Giuseppe; lo squadrone allievi carabinieri con a capo il capitano cav. Ramponi Francesco ed i tenenti Ferrari Alfredo, Maurelli Alberto e il sottotenente Sequi Ernesto.

Il monumento che si inaugurerà stamane, e che è opera dello scultore Tadolini, si trova nel cortile della caserma, a destra di chi entra, addossato ad un pilastro. E' alto complessivamente cinque metri. La parte architettonica è in granito rosso lucido di Baveno, con le pareti di fondo in bardiglio lucido. Su esso poggiano due belle statue in bronzo, più grandi del vero, emergenti alte due metri e trenta. Di esse l'una rappresenta il valore: una maschia figura che incide in una targa in granito commemorativa da un fregio in bronzo, su cui vi è lo stemma dei carabinieri con dei nodi intrecciati il *F.E.R.T.*; il motto: *Dal valore e dalla legge ogni sua gloria*. L'altra rappresenta la *Legge*, una formosa donna, d'espressione serena e calma, ma nel medesimo tempo vigorosa, che regge con una mano il codice e con l'altra lo scettro.

Nel centro delle figure sopra lo zoccolo si poggia un festone di quercia e alloro, con dei nastri di bronzo dorato; nel centro vi si legge la seguente epigrafe:

«1814-1914 — *Di mille gesta di mille eroi — Altero il primo secolo di storia — Dei Carabinieri Reali — Il suo culto austero del dovere — Al secolo secondo — Per questi nomi imposti — Perchè sempre maggiori — Benemerenze e glorie — Si acquisti l'arma per la Patria e per il Re* — Roma 13 luglio 1914».

Oltre il monumento, il Tadolini ha eseguito la medaglia commemorativa, secondo nel diritto due profili di Vittorio Emanuele I, istitutore del Corpo dei reali carabinieri, e di Vittorio Emanuele III, e nel retro semplicissimo due rami di quercia e di alloro che sorreggono lo stemma dei carabinieri.

Nel centro si legge: Arma dei Carabinieri Reali 1814-1914», e quindi il motto: «Nei secoli fedele».

All'Anfiteatro Gianicolense. — La duplice conferenza che si tenne ieri all'Anfiteatro Gianicolense presso la Quercia del Tasso è piaciuta immensamente al pubblico sceltissimo accorso per udire la parola dei due egregi conferenzieri.

Parlò dapprima il dott. prof. Fernando Valvassura di un Gioacchino Belli dell'età imperiale e cioè di *Marco Valerio Marziale* prospettandone con geniale eloquenza le doti di poeta satirico e riscotendo la fine un subisso d'applausi.

Tenne poi la conferenza annunciata sull'*Amico dell'uomo (il cane) e quello delle donne (il gatto)* il nostro collega in giornalismo Epaminonda Provaglio dimostrandosi padrone dell'argomento, che svolse con ammirabile disinvoltura, guadagnandosi l'unanime approvazione e gli applausi generali.

Stazione Bagni a Grottammare

SULL' ADRIATICO

Presso lo studio del notaio cav. Evangelisti — Roma, via Alessandrina 84 — si affitta per la stagione dei bagni nella ridente Grottammare, un quartiere libero — stile moderno — con balconi e splendida terrazza sull'ampia vista del mare, dirimpetto alla pineta, costeggiante la spiaggia, a 50 metri dalla stazione ferroviaria.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Amministrazione 12-24

Tentati suicidi. — La donna di casa Diegonda Maccioni, di a. 43, da Castiglione del Lago, ab. in via Tiburtina 208, nella propria abit. perchè affetta da mal di cuore e nevrastenia tentò suicidarsi bevendo una soluzione di strofanto e valeriana.

I sanitari del Policlinico dopo averle praticato la lavanda dello stomaco la ricoverarono in osservazione.

— Ieri alle 22.15, Augusto Giovagnoli, di a. 24, nella propria abit. in via dei Penitenzieri 24, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. All'ospedale di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

— Romolo Recchia, di a. 17, ab. in via dei Sabelli 19, ieri alle 20.30, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio. All'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Lite in via della Lungaretta. — Gennaro Pomaitano, di a. 19, ab. in piazza S. Cosimato 56, questa notte alle o.30, in via della Lungaretta venne a lite con un individuo che dice conoscere solo di vista e da questo ferito con una coltellata al petto. All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in g. 8.

Gli effetti del vino. — Pasquale Salvi, di a. 40, in via dei Campani 44, questa notte alle o.30, mentre transitava per via degli Equi, perchè ubriaco, cadde riportando una ferita alla testa. All'ospedale del Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Ladri arrestati. — Ieri l'altro, alle 11.30, gli agenti della squadra investigativa Ribis, Nicolini, e Ziffer, arrestarono in via dei Giubbonari, la pregiudicata Filomena Neri, di a. 43, ab. al vicolo del Cinque 8, Maria Patrizi, di a. 24, ab. in v. Boezio 27 e Pasqua Gentili, di a. 32, ab. in via Merulana 105. Le tre donne perquisite in questura, furono trovate in possesso di ventagli, merletti, d'una catena e di lire 30, di cui non seppero giustificare la provenienza. In seguito ad indagini espletate dalla P. S. risultò che i ventagli erano stati rubati dalle donne nel negozio Colla, al Corso Vittorio Emanuele e nel negozio Galeassi in via Nazionale.

— Dagli agenti di P. S. di Campitelli, in piazza Capranica, furono l'altra notte arrestati i fratelli Marco e Sebastiano Moretti, perchè trovati in possesso di caratteri tipografici. I due confessarono di aver rubato detti caratteri nella tipografia Elzeviriana in piazza della Pilotta, di proprietà del sig. Francesco Mazzocchi. La refurtiva che ascendeva a circa lire 2000 fu sequestrata.

Mancato omicidio. — Ieri alle 17, i carabinieri della stazione di Ponte Milvio, arrestarono in via Flaminia, il pregiudicato Fumaro Garibaldi, di a. 30, ab. in via Flaminia 282, perchè venuto a lite per motivi d'interesse con i coniugi Renzo Cingolani, di a. 20, ed Eugenia, Calabresi di a. 20, esplodeva contro di loro [illegible]

Ma sullo stesso luogo del supplizio, la pena fu commutata in quella dei lavori forzati. Dostoievskij era condannato a quattro anni di tali lavori, dopo i quali doveva essere incorporato in un reggimento come semplice soldato. Il giorno di Natale, Dostoievskij partì per la Siberia.

«Il piccolo eroe» era l'ultima opera di quel periodo della vita del Dostoievskij: essa fu scritta nella fortezza. In seguito, la sua attività letteraria fu interrotta per parecchi anni.

Munito dell'Evangelo, donatogli dalle donne dei *decembristi*, che a Tobolsk avevano visitato i *Petrascevski* nella prigione, Dostoievskij descrive la vita del bagno e le sue impressioni. Egli aveva colà l'occasione di avvicinarsi al popolo, di studiarlo e nell'un tempo d'imbeversi di quello spirito mistico particolare alle cupe moltitudini russe. Per tre anni Dostoievskij non scrisse parola; non ebbe fra mano che la Bibbia, e a dirla con le sue stesse parole: «Non leggendo che la Bibbia, potè comprender meglio e più profondamente il senso del cristianesimo».

L'ultimo anno del bagno, con un nuovo direttore, le condizioni di Dostoievskij migliorarono. «Nella città, scrive lui, fra gli ufficiali si trovavan conoscenze e anche compagni di scuola. Rannodai rapporti con loro e per mezzo loro potetti procurarmi un po' di denaro, scrivere ai miei ed anche aver qualche libro. E' difficile immaginar la strana e commovente impressione da me provata nel leggere il primo libro in prigione. Era un numero di rivista qualunque. A me parve come se mi giungessero novelle dall'altro mondo. E lì per lì mi detti a leggere un articolo firmato da un conoscente, da un amico d'altro tempo...»

La salute di Dostoievskij fu terribilmente macerata dalla vita del bagno. Già da fanciullo soffriva accessi nervosi, e, prima dell'arresto nel 1849, i nervi gli dettero tali angoscie da far dubitare che diventasse pazzo. Egli attribuisce la guarigione agli amici Bekelov e Janovskij. Di quel tempo, la notte, era colto da quel «terrore misterioso», che descrive minutamente in «Umiliati e offesi». Di quando in quando, poi gli sopravvenivano crisi epilettiche.

In Siberia quel male gli si sviluppò definitivamente; e giunse al punto che Dostoievskij, cui lo nascondevano, ne ebbe la certezza.

Uscendo dal bagno, il 2 marzo 1854, Dostoievskij fu arrolato come soldato semplice al settimo battaglione di linea. Il 1° ottobre 1856 era promosso luogotenente nello stesso battaglione; onde, dopo la prigionia, il suo stato migliorò sensibilmente. Era libero, senza catene, poteva star solo, finalmente, come aveva tanto desiderato nel bagno! Riprese a scrivere. Appunto in Siberia scrisse «Il sogno di mio zio» e «il Diario di un ignoto» (Stepancikovo) e compose il disegno della «Casa dei morti». Nel tempo stesso, vi visse il proprio romanzo che lo fece molto soffrire, fisicamente e moralmente, e finì col matrimonio a Kuznèk, il 6 marzo 1856, con la vedova Maria Dmitrievna Isaiev.

Dopo lunghe pratiche e moltissime suppliche, Dostoievskij ottenne il permesso di lasciar la Siberia e viver nella Russia europea. Si stabilì sulle prime a Tver; e poi, ebbe la grazia di dimorar nella capitale.

Tornato alla libertà completa, Dostoievskij, trascinato dal movimento sociale allora intensissimo, non potè limitarsi alle belle lettere; e, col fratello Michele, prese a pubblicare la rivista *Fremia* (Il tempo), che apparve sul cominciare del gennaio 1861. Questa rivista, tanto per le opinioni, quanto per la scelta dei principali cooperatori (Apollo Grigoreèv, Strakhov, ecc.) ricollegavasi alla dottrina semislavofila semioccidentale, i cui seguaci s'erano detti *Pocevniki* (dal nome *pocva*, il suolo, il cui fondatore e rappresentante primo era appunto Apollo Grigoerv.

Dostoievskij si pose a capo di questo partito e gli dette il suo nome, poichè le espressioni: «Noi siamo staccati dal nostro suolo»; «noi abbiamo bisogno del nostro suolo», eran frasi favorite di Dostoievskij e si trovano nel primo articolo del *Fremia*. Egli prese parte grandissima, attivissima nella nuova rivista. Nel primo numero cominciò a pubblicare «Umiliati e offesi»; e fra il 1861-62, vi pubblicò anche «La casa de' morti».

Dostoievskij faceva altresì della critica. Il suo primo studio apparve sotto il titolo: «Serie di articoli sulla letteratura russa: Introduzione». Si era imposto ancora la correzione, l'appendice, e tutta la parte materiale della rivista. Questo lavoro straboccchevole scosse la salute del Dostoievskij. In capo a tre mesi, cadde gravemente ammalato.

Il *Fremia* ebbe un grandissimo successo: duemila e trecento abbonati nel primo anno. Questo fatto permise a Dostoievskij di fare il primo viaggio all'estero, nel 1862. Egli lo descrive nella stessa rivista col titolo: «Note d'inverno su impressioni d'estate». Ma i giorni del *Fremia* eran contati. Un articolo di Strakhov sulla rivolta polacca fu giudicato severissimamente dal Governo, e la rivista venne proibita.

A malgrado di questa sciagura, Dostoievskij partì di nuovo per l'estero, nell'estate del 1863. Questa volta il viaggio fu disgraziato. Dostoievskij era giuocatore; in una città tedesca si lasciò sedurre dalla «roulette». Nel primo viaggio, aveva vinto dodicimila lire; nel secondo, perdette ogni cosa, e gli amici furono costretti a chieder denaro alla *Biblioteca di lettura* in acconto di un'opera futura. A ricordo di questo episodio della sua vita, Dostoievskij scrisse poi «Il giuocatore».

L'anno seguente gli fu più disastroso ancora. Prima, perdette due esseri cari al suo cuore: la moglie e il fratello Michele. Poi ebbe addirittura una rovina con la nuova rivista *L'epoca*, che doveva surrogare *Fremia*. Le persecuzioni della censura, la malattia della moglie moribonda, quella di suo fratello, il cattivo stato della sua salute, tutto questo insieme di guai fece sì che dopo due puntate dell'*Epoca*, che aveva solo mille e trecento abbonati, non gli restava più un soldo, e non poteva pagare collaboratori e tipografia. Tutto crollava. La famiglia di Michele Dostoievskij restava sul lastrico, e Dostoievskij stesso aveva quindicimila rubli di debiti.

Dopo la scomparsa dell'*Epoca*, s'inaugurò un novello periodo, quello della creazione dei grandi romanzi.

Nell'estate del 1865, sulla fine di giugno, Dostoievskij partì per paesi stranieri. Nell'autunno tornò a Pietroburgo, che non lasciò durante tutto il 1866. Fu questa l'epoca più penosa della sua vita.

Malato, solo, assalito dai creditori, tormentato a cagione della famiglia del fratello defunto, doveva tuttavia raccogliere tutte le forze per uscir dalla iniqua condizione economica. E da questi sforzi inauditi venne fuori un meraviglioso romanzo, il migliore forse che Dostoievskij abbia scritto: «Delitto e castigo», composto nel 1865 e 1866. Vide la luce nel *Ruski Vestnik* nel gennaio del 1866. L'anno medesimo, per salvarsi dai debiti, Dostoievskij vendette a Stellovskij per tremila rubli il diritto di pubblicar le sue opere complete, col patto di aggiungervi un romanzo inedito. Questo romanzo doveva essere consegnato alla data stabilita nel contratto. Allora Dostoievskij cominciò a scrivere «Il giuocatore», disegnato sin dal 1863. Temendo di non esser pronto al tempo assegnato lavorava come poteva, prese una stenografa, Anna Grigorievna Svitkin, raccomandatagli da un libraio, l'Olkhin. Un anno dopo, la giovine diventava sposa di Dostoievskij. Il matrimonio si celebrò il 15 febbraio 1867. Da questa unione nacquero quattro figliuoli; due soli son sopravvissuti a Dostoievskij: una figlia Lubov, un figlio, Teodoro.

Poco dopo il secondo matrimonio, Dostoievskij partì di nuovo per l'Europa occidentale. Vi restarono sino al 1871, andando da un paese all'altro, da una ad altra città; ma soggiornarono più a lungo a Dresda.

Durante questi quattro anni Dostoievskij scrisse: *L'idiota* pubblicato sul *Russkij Vestnik* nel 1868; *L'eterno marito*, nella rivista *Zaria*, nel 1870, e gl'*Indemoniati*, pur nel *Russkij Vestnik* fra il 1871 e 72.

Nel giugno del 1871, i Dostoievskij tornarono a Pietroburgo.

A Pietroburgo, Dostoievskij trascorse gli ultimi dieci anni di vita, passando con la moglie solo l'estate a *Staraia Russa*; nel 1874, vi restò anche [illegible].

E durante quell'inverno scrisse «*L'Adolescente*», pubblicato nel 1875 sull'*Otecestvennie Zapiski*. Le condizioni materiali venivano a poco a poco migliorando; onde la vita gli diventava più regolare e sedentaria.

Nel 1873, egli fu invitato dal principe Mescerskij a diriger il giornale *Grazdanin* (Il cittadino). Nel 1876 cominciò a pubblicare il *Giornale di uno scrittore* che ottenne, in quel tempo, un successo inaudito; in quell'anno aveva mille novecento ottanta abbonati e la vendita spicciola raggiunse le duemila cinquecento copie; parecchi numeri si dovettero stampare due, tre volte. Nel 1877 gli abbonati si elevarono a tremila con la stessa cifra per la vendita spicciola. Il numero di agosto 1880 che conteneva uno studio sul Puskin, fu tirato a quattromila copie vendute tutte in quattro giorni. Una seconda edizione di duemila esemplari fu esaurita anch'essa in pochi giorni. Nel 1881, dello stesso *Giornale* si tirarono ottomila copie, e tutte furon vendute i giorni della morte di Dostoievskij; la seconda edizione, d'egual numero di copie, fu egualmente venduta rapidamente.

L'ultimo anno della vita di Dostoievskij fu memorabile per l'apoteosi che gli prodigò la folla commossa, entusiasta, durante l'inaugurazione del monumento a Puskin, in Mosca.

Il suo famoso discorso, pronunciato l'8 giugno 1880 appunto sul Puskin gli valse una popolarità non goduta sin'allora da altro scrittore russo.

Nello stesso anno, 1880, Dostoievskij terminò «*I fratelli Karamasov*»; potè pubblicare solo un numero del «*Giornale d'uno scrittore*», intorno al quale aveva fatto grandi disegni. Il numero di gennaio era già sotto i torchi e doveva uscire il 31; ma il 28, Dostoievskij non era più.

Mai, prima di lui, scrittore in Russia, ebbe funerali più solenni: la folla che seguiva la spoglia stendevasi per oltre tre chilometri; vi si notavano quarantadue deputazioni di tutte le classi della società russa.

Domenico Ciampoli.

La tutela della dignità nazionale all'estero

Per fortuna del nostro paese il sentimento di patria, fiammante e puro in ogni tempo del nostro risorgimento nazionale, si è accordato con quello della difesa dei milioni di italiani sparsi per tutte le vie del mondo. Quando l'emigrazione da piccolo fenomeno divenne un fatto normale ed essenziale collegato colle condizioni perenni della nostra vitalità economica, tutti gli uomini di Stato italiani compresero la convenienza, la necessità di forti tutele. Ricordo una iniziativa presa da Marco Minghetti, parmi nel 1880, nella quale, con una mozione sottoscritta anche da me, da Sidney Sonnino, allora esordiente nella vita politica, si proponeva di istituire l'« Ufficio dell'Emigrazione ».

La proposta non ebbe fortuna, anche perchè le democrazie, nelle ebbrezze dei loro primi trionfi, rare volte sogliono compiere atti veramente democratici, e gli uomini che proponevano la costituzione di quell'ufficio, nelle volgarità esteriori delle nostre divisioni politiche, passavano per moderati, liberali e non democratici.

Ma l'idea sana, non si spense più, ed al governo Visconti-Venosta lo scrittore di queste note, nel 1898, ebbe la fortuna di incanalarla in concreti disegni, rallegrando sicuramente, noi che crediamo alle mistiche corrispondenze tra il cielo e la terra, l'italiana anima di Marco Minghetti.

Intanto l'on. Pantano con altri amici suoi, aveva proposto un disegno di legge sullo stesso argomento di iniziativa parlamentare. I due provvedimenti si fusero insieme, io ebbi la fortuna di presiedere la commissione della Camera che li esaminò, tenendo cinquanta sedute per queste nuove e profonde indagini, riassunte nella relazione dettata da me e dal Pantano. Essa costituisce ancora la « carta costituzionale dei diritti dei nostri emigranti », i quali cessavano di essere considerati come merci che escono o di dar argomento soltanto alle vigilanze sospettose della polizia, ma divennero un alto affare e affanno dello Stato italiano.

La coscienza dell'Italia si risvegliò tutta; il Commissariato dell'Emigrazione, diretto da un uomo eminente, il senatore Bodio, il Consiglio della Emigrazione, che per alcuni anni presiedetti, suscitarono, aiutarono le libere associazioni, le quali allo Stato si collegavano per la tutela degli emigranti. E con quella equità politica e religiosa, che solo gli italiani intendono e praticano, conservatori, democratici, liberali, clericali, anticlericali, tutti trovarono grazia ed accoglienze liete, quando il loro proposito era di aiutare schiettamente gli emigranti.

Un pio monsignore, il Cuccolo, che istitui i missionari per seguire gli emigranti sulle navi che li portano lontani dalla patria; monsignor Bonomelli colla sua grande istituzione, trovarono le stesse accoglienze dell'Umanitaria di Milano, pervasa da uno spirito di dolce socialismo, e nessuno potrà negare che gli emigranti nostri, i quali prima di queste provvide tutele lasciavano la patria maledicendola, oggi sentano più vivo il legame che ad essa gli avvince, come figlioli lontani dalla madre.

Non è lecito credere, e questa narrazione precisa lo attesta, che la tutela della dignità di nostra gente infelice vivente fuori dall'Italia appartenga ai gruppi democratici più che ai liberali, o a ministri che parlano « ore rotundo », più che a quelli sobrii nei loro discorsi. Emilio Visconti-Venosta, non ha mai detto dalla tribuna della Camera: « il tempo della politica remissiva è per sempre finito »; anzi nei colloqui con i suoi amici egli dichiara sempre che le parole sulla dignità nazionale devono essere sobrie in ragione degli atti dignitosi. Ma certo è che il conte di Cavour, il quale non era un democratico, ha lasciato un esempio e una scuola di dignità italiana, che per fortuna nostra non si è mai spenta.

E tornando al punto dond'era mosso il nostro discorso, non vorremmo asserire che l'opera del Commissariato per la Emigrazione sia nè perfetta, nè compiuta. Molto anzi rimane a fare; e in questi ultimi tempi, i dissidi intestini, suscitati da gelosie burocratiche, fanno perdere di vista la limpida missione di una tutela, che sempre più occorre intensificare.

Le frodi e i raggiri, dei quali sono vittime gli emigranti quando partono, gli aiuti, le sicurezze nei loro viaggi, sono servizi che vanno meglio della tutela degli emigranti quando approdano nei paesi lontani. Bisogna però riconoscere che l'organizzazione di queste tutele e degli istituti idonei a compierle sono più difficili anche per le gelose legislazioni degli Stati che accolgono la nostra gente. E' perciò che si devono benedire gli aiuti da ogni parte essi muovano, e l'ultimo « Motu Proprio » del Pontefice che, accanto all'ufficio dello Stato italiano, io non dico di fronte, pone nel Vaticano un istituto di emigrazione sotto i suoi auspici e istituisce una scuola di missionari intesi a insegnare la lingua, gli usi, i costumi dei paesi dove debbono recarsi, per aiutare i nostri emigranti, è degno della massima lode.

Per mali così gravi, per ausili così difficili e complicati, Cielo e Terra insieme congiunti bastano appena a raggiungere un intento sufficiente.

Non si utilizza, per atto di esempio, abbastanza il lungo viaggio dei nostri emigranti.

La cinematografia dovrebbe far conoscere a loro luoghi e costumi dei paesi dove si recano; si potrebbe a bordo dar lezioni elementari sulle monete, sugli usi e su altre condizioni importanti dei popoli coi quali devono convivere; e in questa opera di luce e di redenzione i missionari dello Stato e quelli della Chiesa, senza previi accordi, possono intendersi facilmente.

Sulla nave che conduce ai paesi lontani tanta gente italiana misera che soffre e spera, le idee le quali dividono in patria cedono facilmente il posto a quelle congiungenti in nome della patria.

Insomma è un sogno di felicità lontano quello che possa cessare fra breve il bisogno di emigrare dall'Italia: la forte sentenza di Bismarck « che la Germania doveva esportare più merci e meno uomini », e in Germania ebbe effetto, noi possiamo ripeterla, ma senza speranza di prossime applicazioni. E poichè le provvide tutele si fanno sempre più esigenti, più cresce la coltura, più s'affina lo spirito di dignità nei nostri emigranti, l'opera di tutti quanti coloro che con aiuti pecuniari e morali mirano all'innalzamento morale ed economico della Emigrazione sarà sempre più desiderata, più gradita, più benemerita.

Bisognerebbe aprire un libro d'oro e iscrivere in una specie di nobiltà nuova del lavoro sofferente, il nome di tutti i benemeriti della emigrazione, perchè davvero sono fra i più benemeriti della patria, quale si sia la loro fede politica, religiosa o filosofica. Salvare l'emigrante, illuminare la sua anima, rialzarne le condizioni materiali, aiutarlo quando ritorna, è promuovere davvero la dignità dell'Italia.

LUIGI LUZZATTI
Deputato al Parlamento.

(Dal *Fanfulla* di S. Paolo).

Festa delle Assicurazioni di Stato a Bologna

(S) **Bologna**, 12. — Stamane è giunto da Roma l'on. Cottafavi, Sottosegretario di Stato, all'Agricoltura, Industria e Commercio, con il suo capo di Gabinetto comm. Fiastri.

E' pure arrivato un rappresentante del consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e il vice-presidente comm. Magaldi, che parteciperanno tutti alla festa delle assicurazioni.

L'on. Cottafavi è sceso all'*Hotel d'Italia*.

(S) **Bologna**, 12. — Nella sede dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni alla presenza dell'on. Cottafavi, Sottosegretario al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, del suo Capo Gabinetto comm. Fiastri, del direttore generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, comm. Tocci, del comm. Magaldi, del Prefetto, del Commissario regio, del procuratore generale e di altre notabilità, ha avuto luogo la festa della premiazione degli agenti dipendenti dall'Agenzia di Bologna.

Ha parlato per primo il comm. Scotti, agente generale della città, seguito dall'on. Cottafavi, che ha portato il saluto dell'on. Ministro Cavasola.

Discorso dell'on. Cottafavi

Con vivissimo compiacimento ho accolto l'invito di presenziare questo convegno, al quale intervengono, col Direttore Generale, una Rappresentanza del Consiglio di Amministrazione nonchè di altre Agenzie generali specialmente dell'Emilia e della Romagna.

Fu saggio pensiero quello di promuovere le riunioni di Roma, Milano, Firenze e di altre città, taluna delle quali fu onorata dalla presenza di S. E. Nitti confermando ancora una volta l'alto interesse del Governo alle sorti della grande amministrazione autonoma cui è affidata la tutela e lo sviluppo di una fra le più elette forme della Previdenza.

Oggi, in nome di S. E. Cavasola, che regge il Dicastero della A. I. e C., con alto intelletto, ispirando la propria azione ad illuminata politica di previdenza filantropica affinchè lo Stato divenga promotore di ogni vantaggiosa iniziativa del popolo che lavora e produce - io vi porto il saluto augurale, che ho ragione di credere possa venire considerato anche come espressione di letizia per i felici risultati fin qui raggiunti e che succintamente riferirò.

Tutto quanto serve a far conoscere come si svolgono le sorti della previdenza in Italia e specialmente dell'Istituto autonomo - che fu un atto di quella audacia, regolata dalla prudenza, onde si alimenta una savia politica - costituisce un vantaggio morale notevolissimo in quanto ridesta l'attenzione generale sopra una fra le più importanti aziende statali, ed abitua il popolo a seguirne amorosamente le sorti e controllarne lo svolgimento, ad appassionarsi delle discussioni in argomento ed a rallegrarsi dei successi conseguiti.

Tale pubblico interessamento è assai più nobile di quello che ogni cittadino prima addimostrava per quella società assicuratrice alla quale fosse stato eventualmente ascritto; perchè allora per esso trattavasi di un personale vantaggio che ora si è cangiato in utilità generale, e ciò perchè la previdenza assicuratrice ha compiuto il suo passaggio dal diritto privato al diritto pubblico.

Essenziale differenza fra l'antico sistema e quello praticato dall'azienda statale delle assicurazioni, è quella dell'*ordinamento*, pel quale il servizio di produzione è stato concesso in appalto in ognuna delle Provincie d'Italia. Agli agenti generali è stato così assegnato il compito di organizzare la produzione in tutto il territorio della provincia, nominando - previo consenso della Direzione - gli agenti locali ed i produttori; così si è formata gradatamente l'organizzazione degli Agenti, che in tutto il Regno è costituita di 69 agenti generali, 3037 locali, 1097 produttori muniti di tessera, oltre a 1330 notai, 4141 impiegati comunali, 3364 ricevitori postali

***

Mi è gradito constatare che l'esperimento di un anno ha superato le previsioni, tantochè la produzione in capitali assicurati preveduta per il 1913 in 115.000.000, all'atto del conferimento delle agenzie, ha raggiunto la cifra di 212.000.000. A tale felice esito hanno contribuito le provincie di Bologna con 4.500.000 di capitali assicurati, di Modena con 1.800.000, di Reggio Emilia con 2.500.000, di Parma con 2.400.000, di Ravenna con 2.7 0 000, di Piacenza con 1.700.000, di Ferrara con 2.000.000, di Forlì con 1.000.000 circa, mentre anche nel primo semestre del corrente anno i risultati sono ovunque più che soddisfacenti.

Il successo della legge 4 aprile 1912, che ha creato l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, non può quindi essere posto in dubbio, se si aggiunga che lo Istituto stesso nell'anno 1913 perfezionò 25.000 contratti, in base ai quali ben 25.000 famiglie nel primo anno di vita di esso hanno affidato allo Stato la guarentigia del loro avvenire; così 14.500 polizze sono state emesse nel semestre testè chiuso per 140.000.000 di capitali, segnando il progressivo e costante incremento dell'Istituto, ciò che va di pari passo col diffondersi del benefico spirito della previdenza.

Il passaggio delle assicurazioni sulla vita dall'industria privata allo Stato ha procurato lo sviluppo di due nuovi grandi fattori di questa nobile forma di previdenza e cioè; assoluta fiducia da un lato e mitezza nelle tariffe dall'altro.

Con avvedimenti misurati e trattative opportunamente dirette — rilevandosi 27 imprese private — si sono trasferiti all'Istituto Nazionale oltre 700 milioni di capitali assicurati, corrispondenti a più che 130.000 contratti di assicurazione.

Per effetto di questa meravigliosa opera di concentramento delle imprese private il nuovo Istituto registrò al 31 dicembre 1913 ben 170.000.000 di attività nette destinate a fronteggiare gli obblighi verso gli assicurati.

L'economia nazionale poi si avvantaggia di questo felice stato di cose, oppure l'Istituto si è posto in grado di finanziare le Ferrovie concesse all'Industria privata facilitando l'attuazione della nuova politica ferroviaria e concorrendo a risolvere l'arduo problema della disoccupazione.

L'Istituto ha pure giovato a rispettabili interessi locali collegati alla costruzione di linee tramviarie e recentemente il Governo, approvandone l'azione a pro dell'economia generale, presentava al Parlamento un disegno di legge che lo autorizza, entro limiti determinati, a compiere le operazioni di mutuo per le Case popolari, contemplate dalla legge 27 febbraio 1908; così la previdenza, senza nulla sottrarre a coloro che la compiono, esercita un'azione assai giovevole allo sviluppo di una edilizia igienica e meno costosa a favore delle classi non favorite dalla fortuna; così il nobile Istituto diffonde intorno a sè un atmosfera di simpatia e di morale perfezionamento che ne favoriscono l'incremento e lo sviluppo.

Signori,

Questo Ente, al quale voi dedicate la vostra attività, non solo oggi ha conseguito il diritto di cittadinanza fra le più benemerite organizzazioni amministrative del Paese, ma corrisponde alla aspettativa degli amici della previdenza ed addiviene un serbatoio ed un propulsore insieme dell'economia nazionale.

Esso è Istituto di Stato e quindi a tutti i cittadini appartiene: a tutti deve essere caro il mantener viva la simpatia di cui esso gode ed il diffonderla e l'accrescerla con costante assiduità è un dovere al quale voi avete contribuito anche col presente convegno. Io ve ne sono grato e ne traggo auspici felicissimi per l'avvenire della previdenza in Italia, della previdenza per tutte le classi sociali, nobilissima mèta che confidiamo raggiungere con affetto di fratelli, con orgoglio di italiani.

(Il discorso dell'on. Cottafavi, spesso interrotto da calorosi applausi fu, alla fine accolto, da una entusiastica, prolungata ovazione).

LA PREMIAZIONE.

Ha poi parlato, pure applauditissimo, il comm. Magaldi.

E' seguita la premiazione. Sono state assegnate 14 medaglie d'oro, 8 d'argento e 3 di bronzo ai migliori produttori del 1913.

Alle 12.30, dopo uno *champagne* d'onore, durante il quale è stata consegnata al comm. Scotti agente generale di Bologna, una medaglia d'oro, è stato offerto un banchetto al *Grand Hotel d'Italia* all'on. Cottafavi. Hanno brindato applauditissimi il comm. Scotti e l'on. Sottosegretario di Stato.

Alle 16.30 sarà offerto un pranzo all'on. Cottafavi dai suoi amici ed estimatori.

***

(S) **Bologna**, 12. Oggi nel pomeriggio l'on. Sottosegretario di Stato Cottafavi, dopo aver ricevuto all'*Hotel d'Italia* una commissione di commessi di commercio presentata dal cav. dott. Suetta, si è recato a inaugurare la bandiera della R. scuola di Commercio.

Ha visitato poscia la Camera di Commercio, i principali stabilimenti industriali di Bologna e in ultimo si è recato a San Ruffillo per rendersi conto dello stato attuale dei lavori per la direttissima Bologna-Firenze.

Alle ore 19.30 ha avuto luogo un banchetto all'*Hotel d'Italia* in onore dell'on. Cottafavi.

Il banchetto era di 120 coperti. Vi hanno partecipato tutte le principali notabilità della città.

Allo spumante hanno parlato il Commissario regio, il Segretario della Camera di Commercio e infine l'on. Cottafavi applauditissimo.

L'on. Cottafavi partì alle 22.30 per Correggio.

BAGNI E VILLEGGIATURE

Sull'Adriatico - San Benedetto del Tronto

Quest'anno la stagione si presenta più propizia dell'anno passato per le condizioni generali della salute pubblica, eccellenti.

Fra le stazioni balneari sulle rive dell'Adriatico, che offre sempre un'attrazione speciale, quella di San Benedetto del Tronto è destinata anche quest'anno ad essere tra le preferite, specie dalle famiglie che amano la vita calma e quieta, senza le noie eccessive dell'etichetta.

Lasciando da parte la posizione — che è la migliore di tutta la riviera adriatica — la preferenza è pienamente giustificata da due fatti essenziali: primo, quello di un'aria purissima; secondo, quello di una spiaggia con sabbia finissima a guisa di tappeto che s'inizia a zero per procedere gradualmente, il che riesce di gradimento anche ai piccoli bambini, che possono fare il bagno da soli, senza timore e al sicuro di ogni sorpresa.

Ond'è che la stazione balneare di San Benedetto - forse in omaggio al celeste protettore e specialmente per la sua giacitura, - è indubbiamente saluberrima.

Non è, come suol dirsi, una bagnatura di gran lusso, dove si fa di notte giorno, con tutte le noie di un'etichetta che costituisce una specie di vincolo alla libertà individuale e collettiva: ma è una stazione tranquilla, dove si gode un'aria purissima, dove il mare offre il più grazioso e pittoresco panorama della costa adriatica, e dove la vita costa meno che altrove, diguisachè offre un'attrattiva anche alle modeste famiglie che tengono conto dell'economia domestica.

***

San Benedetto ha inoltre un vantaggio eccezionale, quello di possedere una delle maggiori flotte peschereccie d'Italia e di fornire giornalmente il pesce più saporito di tutta la penisola, tantochè provvede la maggior parte del consumo di Roma.

Gli alloggi e i viveri sono sempre contenuti in ragionevoli proporzioni, tanto che anche le modeste famiglie della borghesia vi trovano un'economia.

Lo Stabilimento dei bagni, allineando la fila dei suoi camerini a fior d'acqua sulla spiaggia, ha spinto la sua avanguardia in mare con la piattaforma, mentre l'**Albergo dello Stabilimento**, che è collegato dal ponte dei Sospiri con la linea dei camerini e la piattaforma, si è rimodernato in guisa da poter offrire le maggiori comodità ed a prezzi veramente miti, (specialmente se si tratta di famiglie con bambini), quali non si praticano lungo tutta la spiaggia dell'Adriatico.

Chiudiamo quindi col riprodurre la carta diremo così, d'invito con una istantanea che ci viene inviata da un dilettante romano che si propone d'illustrare la spiaggia, la splendida pineta e il giardino pubblico, che costituiscono attorno all'Albergo dello Stabilimento un gruppo incantevole.

Quel che abbiamo detto sopra non è che la riproduzione dal più al meno di quanto dicemmo l'anno scorso.

Soltanto c'è da aggiungere, che sulla spiaggia è avvenuto, per cura del Municipio un miglioramento nella nuova sfera dei villini, nella pineta, nel giardino pubblico, diguisachè la colonia forestiera, che si recherà a passare il consueto periodo della bagnatura troverà notevoli miglioramenti

Sopratutto per gli alloggi e il costo della vita c'è un termometro modesto e onesto.

Quale complemento si avrà il vantaggio di godere nel mattino sotto la pineta e la sera sul piazzale dello Stabilimento un divertimento dei più graditi, avendo il Municipio scritturato per 40 giorni una delle bande musicali, che è forse la prima degli Abruzzi e una delle migliori d'Italia.

Per qualunque prenotazione e trattative rivolgersi:

Albergo dello Stabilimento — San Benedetto del Tronto

L'on. Celesia ad Albenga

(S) **Albenga**, 12. — Il Sottosegretario di Stato all'interno, on. Celesia, giunse stamane alle ore 9 ricevuto alla stazione dal sottoprefetto cav. Verdina, dal sindaco Navone, dal comandante il presidio, maggiore del genio Pollini, dal direttore compartimentale dei telefoni ing. Moltino, dal cav. Chinazzi e da altre autorità.

L'on. Celesia dopo i saluti, si recò in automobile al Municipio salutato cordialmente dalla cittadinanza ed accolto al suono della marcia reale e da applausi. Nell'aula consigliare fu ricevuto dal consigliere provinciale marchese del Carretto, dalla Giunta, dal Consiglio al completo e dalle notabilità cittadine. Il sindaco Navone diede il benvenuto all'on. Celesia ringraziandolo, fra applausi, del bene fatto alla città e al Collegio ed inviò quindi un saluto al Presidente del Consiglio.

L'on. Celesia pronunziò quindi un breve discorso, entusiasticamente applaudito, ringraziando i suoi fedeli ed affezionati elettori, fra i quali l'animo suo si ritempra dalle cure del Governo. L'odierna inaugurazione della rete telefonica circondariale è un notevole passo sulla via del progresso sociale ed economico di questa bella e industre regione, a cui altri nuovi seguiranno. Tanto restando al Governo, quanto da semplice deputato si adopererà sempre a soddisfare i legittimi desideri del Collegio per il suo progressivo sviluppo. Manda un saluto al Presidente del Consiglio, di cui egli ha potuto apprezzare l'elevatezza dell'ingegno, la fermezza del carattere e la dirittura politica. (*Vivissimi applausi*).

E' quindi stabilita una comunicazione col ministro Riccio a Roma, a cui l'on. Celesia si rende interprete del sentimento di gratitudine del circondario.

L'on. Riccio risponde ringraziando ed assicurando che terrà sempre presenti i bisogni di queste alacri e patriottiche popolazioni.

L'on. Celesia trasmise il suo saluto all'on. Salandra telefonandogli al suo Gabinetto.

Rassegna letteraria

TEODORO DOSTOIEVSKIJ

Molta metafisica patologica, moltissima estetica psichiatrica e mistica realistica si è fatta intorno a questa grande anima di scrittore russo; esercitando le indagini sulle sue opere, in gran parte tradotte da traduzioni massime in Italia. A nessuno è venuto in mente, che documenti diretti fossero le lettere, i ricordi, le note di viaggio, i discorsi di lui; documenti vivi, agili, palpitanti, i quali, positivamente, danno elementi di analisi, prove storiche, episodi curiosi.

Eppure, nelle lunghe elucubrazioni, gli tessi professori universitari, non han discorso che le creature da lui foggiate dalla perenne osservazione, come se ciascuna di esse e tutte insieme fossero la confessione dell'autore, fossero la diagnosi del suo spirito e della sua coscienza. Opportuno giunge invece questo volume di « Corrispondenza e viaggi » per rimettere in carreggiata critici e scienziati e dar bella schietta materia di studio, la quale, conosciuta a dovere, e confrontata con la cronologia delle opere, può dare la vera genesi del processo mentale del Dostoievskij. Giacchè le sue lettere vanno dal 23 luglio 1837 al 18 decembre 1880; le impressioni di viaggio sono piene di osservazioni affatto subiettive; e gli articoli nelle riviste da lui dirette svelano le angosce nelle quali si è dibattuto quell'ingegno singolare. Da tutto ciò balzano [illegible] notizie sulla vita e sull'opera di lui, che giova riassumere e divulgare da[l] volume di oltre seicento pagine [illegible] J. W. Bienstock ha con grande cura [illegible] insieme. Solo così avremo in breve tanto sicuro delineata la [illegible] figura del sommo romanziere, del quale parlai altra volta dopo averne visitata la casa e la tomba a Pietroburgo. Eccone ora le vicende secondo il libro del Bienstock.

Teodoro Mikhailovic' Dostoievskij occupa nella letteratura russa un posto affatto singolare. Quando la maggior parte degli scrittori verso il quaranta appartenevano alla classe de' proprietari rurali, Dostoievskij è cittadino; e mentre i più di loro possedono qualcosa al sole, Dostoievskij, in Russia, trovasi fra i primi rappresentanti del proletariato intellettuale.

Il padre di Dostoievskij era medico nell'ospedale Maria a Mosca; la madre era figlia di un mercante di Mosca, Necăev. Il dottor Dostoievskij ebbe sette figli, il secondo dei quali, Teodoro, nacque il 30 ottobre 1821. La casa riservata al medico comprendeva solo due camere e una cucina; tutta la famiglia dimorava là.

I costumi della famiglia eran religiosissimi, patriarcali.

Nel 1831, i genitori di Dostoievskij comperarono un poderetto nel governatorato di Tula, a 150 verste da Mosca. Alle prime belle giornate, madre e figli se ne andavano in campagna per l'intera estate. Questi soggiorni in campagna, a dirla con Teodoro stesso, gli lasciarono, impressione profonda per tutta la vita. Tuttavia non queste, ma le impressioni della vita urbana hanno improntato più fortemente il carattere e l'opera di lui.

Ai fanciulli Dostoievskij la prima istruzione fu data dalla madre; poi, ebbero due professori: un diacono, che insegnava loro la storia sacra; e un certo Suchard, che dava loro lezione di francese. Questo Suchard aveva una scuola preparatoria ove furon posti i due fanciulli più grandetti. Il padre si curava delle lezioni di latino.

Nel 1834, Teodoro Dostoievskij e il fratello maggiore Michele furon posti nel celebre Convitto Cermak ove insegnavano quasi tutti professori di Università.

I genitori di Teodoro Dostoievskij mettevan su, serate di letture, alle quali assistevano i fanciulli. Là Teodoro Dostoievskij conobbe le opere di Lomonosov, di Derzavin, di Zukovskij, di Karamanzin. Nell'entrar del convitto la cerchia delle letture si allargò, ma Dostoievskij preferì sempre alle altre i romanzi di Walter Scott, e alle opere di Puskin.

Sul cominciar del 1837, Dostoievskij perdette la madre. L'anno stesso il padre condusse i due figli maggiori a Pietroburgo per collocarli alla scuola degli ingegneri. Teodoro aveva allora 15 anni. Sulle prime, i giovinetti dovettero seguire un corso di preparazione, e però furono affidati a un istituto diretto da un certo Kostomarov. All'aprirsi dell'anno scolastico, Teodoro fu ammesso alla suddetta scuola di ingegneria, ma solo, chè il fratello Michele era stato rinviato per ragioni di salute. La tendenza letteraria che gli si manifestò per tempo non si accordava punto con le scienze applicate che ivi si insegnavano. Sempre assorto in sè stesso, pensoso, cupo, il giovinetto non amava troppo la compagnia; restava giorno e notte sprofondato nei libri e scarabocchiava lunghe pagine coi suoi saggi letterari. Non fu però un alunno di alte speranze; in cambio, durante i mesi passati alla scuola, studiò a fondo Goethe, Schiller, Hoffmann, Victor Hugo, George Sand, Balzac e, sopra tutti Puskin, sotto la cui inspirazione prese a scrivere un dramma: *Boris Godunoc*.

Nel 1839 gli morì il padre. Gli orfanelli ebbero per tutore il marito della loro zia, Caterina. Nel 1843, Dostoievskij compì i suoi studii di ingegneria, ed entrò nel servizio dello Stato a Pietroburgo, come disegnatore nel dipartimento ingegneri.

***

Dopo l'uscita dalla scuola, cominciò per Dostoievskij una vita di lavoro piena di miseria. Non si può dire che fosse addirittura privo di tutto; aveva uno stipendiuccio, e di quando in quando da Mosca, il tutore gli mandava denaro; ma siccome era privo totalmente di senso pratico, la moneta gli sfuggiva di mano ed era sempre carico di debiti. Tratto caratteristico che lo accompagnò per la vita intera. Sino all'ultimo giorno, egli lamentò la mancanza di denaro, chiede prestiti o anticipazioni, e non giunge mai ad unire il pranzo con la cena.

Le condizioni materiali di Dostoievskij divennero peggiori, quando nel 1844, essendogli divenuto insopportabile l'impiego d'ingegnere, dette le dimissioni. Dovette allora supplirvi con le traduzioni da Giorgio Sand, che gli editori gli pagavano 25 rubli al foglio.

Dopo le dimissioni, Dostoievskij prese a scrivere il suo primo romanzo *Povera gente*. Nel maggio 1845, il romanzo era compiuto, e Dostoievskij coi buoni uffici del suo antico compagno di scuola Grigorevic, lo fece consegnare a Nekrasov, il quale si accingeva a pubblicare una rassegna letteraria. Dopo aver letto il romanzo, durante la notte, Nekrasov e Grigorevic, entusiasti, accorsero da Dostoievskij; poi, portarono il romanzo a Bèlinskij, dicendo: « Sorge un Gogol novello! » Al che Bèlinskij osservò severamente: « O da noi, i Gogolj spuntano come i funghi? » Ma, letto il romanzo, esclamò commosso: « Conducetelo da me subito, senza indugio! ». Il romanzo apparve nella rassegna di Nekrasov sul cominciar del 1846, e quella pubblicazione valse al Dostoievskij la più lusinghiera riputazione nei circoli di Pietroburgo.

Ma ben presto le relazioni fra Bèlinskij, Nekrasov, la brigata del *Sovremennik* e Dostoievskij divennero tese, anzi si ruppero addirittura; e quasi tutte le opere di Dostoievskij (prima della deportazione) videro la luce nel *Otecestvennia Zapiski*. Ivi furon pubblicati *Il doppio*, *Prokharnin*, *Il cuor debole*, *La padrona*, *Le notti bianche*, *Nitocka*, *Nesvanova*, ecc. » Quella prima freddezza, poi quella rottura, ebbero per cagione principale le divergenze di opinioni che cominciavano già a manifestarsi fra Dostoievskij e il gruppo di quegli scrittori. Dostoievskij che difendeva accanitamente le sue idee religiose, nel circolo del *Sovremennik*, già era tenuto per conservatore.

Separandosi dal circolo del *Sovremennik*, Dostoievskij si riavvicinò a Beketov, a Janovskij.: sotto l'influsso di entrambi, e, massime del famoso Butasevic - Petrasevskij, si convertì al socialismo, ed entrò nella cerchia politica nota col nome di *Petrasevzi*. Dostoievskij apparteneva al gruppo de' «fourieristi», i più moderati fra i *Petrasevzi*. Secondo Milukov, in quel gruppo non era « alcun intendimento rivoluzionario ». Il gruppo dei « fourieristi », fondato e presieduto da Durov, combatteva la severità della censura di allora, il servaggio, gli abusi amministrativi, ma non pensava punto a un cambiamento di forma di governo, seguendo su questo argomento appunto la dottrina del Furier, che non dava alcuna importanza alle trasformazioni politiche. Tuttavia, un giorno, discutendosi sui mezzi di emancipare i contadini, alla obiezione di Dostoievskij: « Il nostro popolo non seguirà le orme dei rivoluzionari europei », vi fu chi rispose: « E se non vi fosse altro mezzo che la rivolta per l'affrancamento dei contadini, che bisognerebbe fare? », Dostoievskij esclamò: « allora, la rivolta! ».

Questa esclamazione era suscitata dall'eccitamento dell'ora. In generale, Dostoievskij era ben lontano da ogni idea rivoluzionaria; declamava con fervore i versi del Puskin sulla scomparsa della schiavitù « a un cenno dello Zar »; ripeteva che tutte le teoriche socialiste non han pei russi alcuna importanza, che nel comune e nell'artel sin da tanto tempo esistono già basi più salde e normali di tutte le idee di Saint-Simon e della sua scuola e che la vita della comunità d'Icaria, e il Falansterio gl'inspiravan maggior terrore e nausea della stessa galera.

Eppure il 23 aprile 1849, Dostoievskij era arrestato con tutto il gruppo dei *Petrasevzi*, chiuso in fortezza, tradotto innanzi alla Corte marziale, accusato di aver preso parte a discorsi sulla severità della censura; in una riunione del marzo 1849, di aver letta la lettera di Bèlinskij a Gogol, di averla letta altresì da Durov, e di averla data a copiare a Marbelli; di aver ascoltato in casa Durov la lettura di vari articoli, di conoscere il disegno della fondazione di una tipografia clandestina, ecc. »

La corte marziale condannò tutti i *Petrasevzi*, fra cui Dostoievskij, a essere fucilati. La terribile sentenza fu letta ai condannati il 22 decembre 1849, e per venti minuti i disgraziati credettero suonata l'ora suprema.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma. Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia. —(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione —(Senza LA STAGIONE)— Italia ... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10 —(Con LA STAGIONE)— Italia ... Anno L. 28 | Stati dell'Unione (oro) ... Anno L. 45. N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli N. 10 e 11 — Telefono 13-36. Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 50 la linea; 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. Economici vedere tariffa.

ISTITUTO ITALIANO DI Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - VIA PIACENZA (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle; in L. 5,92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in contanti fino a L. 10.000, in L. 5.97 per i mutui in contanti da 10.500 lire a L. 99.500, ed in L. 6.02 per i mutui in contanti di L. 100.000 ed oltre.

Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.92.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulle richieste e concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.30	6.60	7.20	8.35	10.—	12.—	13.40
		16.35	18.28	16.—	18.30a	19.50	22.55
Pisa-Torino	6.—	8.30	10.35	11.25	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	8.25	12.10	13.30	18.30b	23.—	
Firenze-Milano	6.—	8.10	14.55	18.5	18.35c	21.5	23.35
Grosseto				18.10			
Tivoli-Avezzano	6.30	7.58	12.—	16.15	19.45		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	8.10	16.30					
Frascati	6.38	6.10	festiv.	8.30	12.10	18.—	17.00
			fer.	16.55	20.15	21.00	festiv.
Velletri-Terracina	6.05	13.40	17.45				
Velletri	9.15			16.40	21.30		
Fiumicino	6.10d	6.30	6.30	12.25	16.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.45	12.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.30	7.35	8.38	10.—	11.55	12.45	14.36
	16.38	17.26	17.45	20.10	22.15	22.30	22.55
Torino-Pisa	7.10	7.00	9.26	13.16	16.40	19.10	21.35
							23.55
Ancona-Foligno	6.10	7.5	10.10	14.20	19.50	22.30	
Milano-Firenze	6.40	8.36	12.10	16.40		18.50	23.45
Milano-Pisa		8.30					
Avezzano-Tivoli			8.30	9.30	15.30	20.15	24.—
Tivoli		7.30		19.—			
Civitavecchia	7.—		15.35				
Frascati	6.45	8.—	9.40	feriale	14.55	18.45	20.15
					21.40	fest.	22.30
Terracina-Velletri		8.15		15.10		21.10	
Velletri	8.15				18.30	21.—	
Fiumicino	7.—	13.15	16.45	21.35	21.35c		
Subiaco-Mandela	8.20		9.00	15.30	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI

Partenze da Roma

6.30 (a) — 6.50 — 7.32 (b) — 8.50 fest. — 14.— 14.7 fest. (b) — 19.10.

Partenze da Ladispoli

5.24 — 10.53 — 16.19 — 18.32 (a) — 19.15 — 19.25 fest. — 21.54 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 16 Agosto.
(b) Da Trastevere.

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	9.30	12.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.9	14.24	17.40
Sorofano	6.26	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.00
Castelnuovo di Porto	6.53	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.23	15.37	18.56
Civita Castellana a.	8.3	10.52	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.35	18.38
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	[illegible]
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.06	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Sorofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.33	11.25	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	[illegible]	[illegible]
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.3
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.16

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	[illegible]	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a.	6.37	[illegible]	15.1	17.50	20.35

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	6.30	8.16	9.30	12.45	15.15	16.17	18.—	—
Bagni	6.34	7.22	8.2	10.13	13.40	16.—	17.5	18.51	—
V. Adriana	6.48	7.36	9.20	10.28	13.9	16.16	17.36	19.8	—
Tivoli	6.58	7.54	9.36	10.44	13.35	16.34	17.40	20.26	—
Tivoli	5.40	7.57	8.40	9.52	11.20	14.20	17.10	18.20	20.30
V. Adriana	5.59	7.39	8.54	10.8	11.40	14.49	17.26	18.37	21.5
Bagni	6.6	7.30	9.7	10.10	11.52	15.8	17.50	19.8	21.16
Roma	7.18	8.3	10.1	11.10	12.45	16.17	18.33	20.5	22.10
									festivo

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 (feriale) - 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.35 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.35 (fest.)

(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.8.

Albano-Castelg.-Marino: 8.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.— 20.30 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.

Velletri-Albano: 6.26 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 16.2 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.

(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.

Marino-Castelg.-Albano: 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 6.3 (c) - 6.19 (d) - 6.47 (c) - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.10 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 (d) - 20.49 (e) fest. - 21.19 (e) fest.

(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.10 (f) - 7.9 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (i) feriale - 20.45 (i) fest.

(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa; oppure servendosi delle corse dalla Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.

Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa alle 19.1.

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 6.25 - 8.50 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 15.50 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.55 - 7.58 - 9.53 - 13.55 - 17.21 - 18.52 - 21.1 - 22.36 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 5.53 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.20 - 8.37 - 12.34 - 17.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivo a Roma: 8.42 - 13.40 - 19.31 - 22.20.

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
dei cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia: l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 13 Agosto 1901.

Prof. Comm. Ettore Marchiafava,
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* - Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.

Ferrovie Francesi

PARIS - LYON - MEDITERRANÉE

SERVIZI DIRETTI E RAPIDI FRA LA FRANCIA E L'ITALIA

via Moncenisio (Modane) - Sempione (Losanna) Riviera (Ventimiglia).

TRENI DI LUSSO - TRENI RAPIDI

(*Sleeping-cars* - *Vagoni ristoranti*) da: Palermo, Brindisi, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Venezia, Milano, Torino
a
Nizza, Montecarlo, Cannes, Evian, Chamounix, (Monte Bianco) Aix-les-Bains, Losanna, Ginevra, Vichy, Parigi, Calais, ecc. o viceversa.

Da Napoli	a Parigi in ore	32
» Roma	»	27
» Firenze	»	22
» Venezia	»	25
» Milano	»	20
» Nizza	»	16
» Aix-les-Bains	»	14
» Ginevra	»	8

Vetture dirette da Roma, Firenze, Venezia, Milano, Genova, Torino per Parigi, Calais, ecc. o viceversa.

Biglietti diretti; accettazione ugualmente diretta dei bagagli dalle principali stazioni italiane per quelle francesi della rete P. L. M., o per Londra.

Per ulteriori schiarimenti consultare il Livret-Guide P. L. M. e le brochures speciali riguardanti le varie regioni della rete P. L. M. che si trovano in tutte le Agenzie di viaggi.

MANIFATTURA Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale 40 — TORINO

INSEGNE ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI • Novara Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma ing. CARLO MOLESCHOTT, Via Volturno 58

GRANDI VANTAGGI INDISCUTIBILI DI ECONOMIA E FUNZIONAMENTO SU QUALSIASI ALTRO SISTEMA

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua • Brevetti in Italia e all'Estero

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' — Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca* dalle 8 alle 13.
Id. *Archivio segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 13.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12, il permesso dal Segretario di Propaganda Fide.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO, accesso v. delle Fondamenta viale dei Giardini dalle 8 alle 13.
Id. *Museo di scultura antiche.*
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico*, (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese).
Id. *Santa Croce*, Sotterranei di San Pietro dalle 9 alle 11.
MUSEI - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Lateranense* sacro e profano p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca* p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 16.
Id. *D'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 8, dalle 9 alle 10.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla* v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tram.
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 223 dalle 10 alle 15 1/2.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
Id. *Studio e Magazzini del Mosaico*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica, 87 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunita FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenze da GENOVA il Martedì - da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

("Sud America Express")

Partenza da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì, da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, e da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA

esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE».

Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e agenzie delle rispettive Società.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: Milano

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 79 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Boncompagni 63-65

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×30×50	» 26.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×43×50	» 40.—	» 23.—	» 13.—	» 9.—
Cassa forte	» 43×50×60	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 15.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.

I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.

Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Luce per tutti!

A intensità luminosa eguale IL GAS è attualmente la sorgente di luce più economica di qualunque altra

Con un centesimo all'ora A ROMA si può aver la luce di circa 60 candele

Le lampade intensive a Gas danno centri luminosi eguali a quelli delle migliori lampade elettriche

PER IMPIANTI E APPARECCHI rivolgersi alla

Società Anglo - Romana

per l'illuminazione di Roma

VIA DEL TRITONE 25 — VIA ANCONA
VIA VIRGILIO 14 — VIA MERULANA 2[illegible]

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano" - Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE

Italia ... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE

Italia ... Anno L. 28
Estero (oro) ... Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

Avvisi economici - Vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso largo corridoio. Luce elettrica, gas, stufa. Via Lucrezio Caro 67, interno 11. 1281

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento prezzo mite. Rivolgersi: piazza Costaguti 14, piano 2.

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative piazza Costaguti n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*. 1283

AFFITTASI villino mobiliato 16 vani, in Sabina, automobile stazione; acqua potabile in casa impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertutti Principe Amedeo 47.

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corona, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 1. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 15-18. Dottor Capuani Consultazioni gratis

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

DISTINTA FAMIGLIA cerca giovane cameriera per bambini, possibilmente straniera, parlante francese o tedesco con buone referenze. Dirigersi o scrivere portiere via Ezio 34.

ABILE CHAUFFEUR, diplomato a Torino, congedatosi ora dalle armi, cerca collocarsi presso distinta famiglia. Referenze ottime. Rivolgersi presso l'Amministrazione del Giornale. 1290

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei pressi dei medici estivi sarebbe disposta recarsi curare bambini, dare ripetizioni, preparazione. Scrivere U. C. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1290

D'AFFITTARSI

VIA DEI CERCHI 36, piano 2° scala di fronte presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

due colpi di rivoltella fortunatamente andati a vuoto. Il Funaro, fu deferito all'autorità giudiziaria.

Salame indigesto. — Giuseppe Moroni, soldato del 4° genio pontieri, accasermato alla batteria Angelica, ieri mattina alle 7 mangiò del salame che gli produsse dei gravi disturbi viscerali. Accompagnato all'ospedale del Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Borseggio. — L'avv. cav. Michele Battista, giudice presso il tribunale ab. in via Cavour 106, ieri alle 18.45 su di una vettura tramviaria municipale in piazza dell'Esquilino fu derubato del portafogli contenente carte personali e lire 5. L'avv. Battista, si presentò a denunziare il furto al commissariato dei Monti.

Libro disgrazie. — Pietro Catalani di a. 20 ieri sera alle 22.30 mentre discendeva le scale della propria abitazione in via Marrucini 14, cadde riportando delle contusioni. All'ospedale del Policlinico fu giudicato guaribile in g. 20.

— L'avv. Scipione Cassino di a. 80, ab. in via di Porta Salaria 30 ieri alle 19, mentre passeggiava per il giardino zoologico inciampò e cadde riportando la lussazione del gomito. All'ospedale del Policlinico fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 30.

Identificazione di una suicida. — La ragazza che l'altra sera si uccise gettandosi nel Tevere dalla scaletta del ponte Cavour, fu ieri mattina identificata per Adelaide Ciannicotti, di a. 16, ab. in via del Bufalo, 183.

La giovinetta che frequentava da qualche tempo l'Istituto Meschini in piazza del Foro Traiano si era fidanzata con il giovine Achille Filippucci, proprietario di una cartoleria in via della Stelletta.

Ieri stesso egli riceveva per mezzo di una sorellina della suicida un biglietto in cui ella gli annunziava la sua prossima fine.

Arresto. — Verso le 22 di ieri fu tratto in arresto dagli agenti del Commissariato di Ponte il pregiudicato Angelo Capanna, di a. 27, ab. in via delle Vacche 16, perchè poco prima in via del Pellegrino aveva minacciato con un rasoio certa Maria Pileoni.

Sarà denunziato all'Autorità giudiziaria.

Morsicato da un cavallo. — Il negoziante in bestiame Egidio Masini, di a. 51, ab. fuori Porta Latina nella tenuta Caffarelletta ieri fu morsicato alla mano sinistra da un cavallo di sua proprietà. Accompagnato al Policlinico quei sanitari avendogli riscontrato una ferita lacero all'indice sinistro con minaccia di tetano lo ricoverarono in osservazione.

Bagni e Villeggiature

San Benedetto del Tronto

Per la stagione estiva si affitta — nel centro del paese, a pochi metri dall'ufficio postale telegrafico, con fronte su piazza municipio — appartamento molto ben mobiliato: 4 camere, sala, bagno, cucina, doccia ed acqua potabile in casa: con uso del giardino, telefono, ecc.

Rivolgersi: Amministrazione *Popolo Romano* — **Uf. Pubblicità.**

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI' 14 Luglio 1914 — La 2ª Custodia vende gli oni 30 Maggio 1913.

La 3ª Custodia vende i fagotti 17 giugno 1913

ACQUE ALBULE

(presso TIVOLI)

A SOLI 35 MINUTI DI TRAM DA ROMA

Acqua Sulfurea, Carbonica, Magnesiaca

Sodica, ecc.

Da costante temperatura naturale di 24 gradi

Bagni in **camerino** ed in **vasconi da nuoto**

Bagni **sulfurei caldi** fino a 40 gradi

INALAZIONE

Biglietti cumulativi nei Tram a vapore

ROMA-TIVOLI

Prezzi da ROMA

		I classe in tram	II classe in tram
Per bagno in vascone	L.	2.30	1.90
» in camerino	»	3.00	2.40
» caldo	»	3.00	3.30

Prezzi da TIVOLI

Per bagno in vascone	L.	1.10	0.90
» in camerino	»	1.40	1.20
» caldo	»	2.00	2.40

N. B. - Nei detti prezzi sono compresi: i trasporti in tram, il bagno e la biancheria.

RISTORANTE a prezzi convenienti

L'orario dei treni della Tramvia permette **ai signori impiegati** di fare il bagno la mattina e di rientrare in Roma alle ore 9.05.

Lo stabilimento prende anche **SANI** in cura.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Grandi feste a Zacconi ieri in *Spettri* datisi di giorno e nel *Cardinale Lambertini* datosi sera.

— Stasera riposo. Domani *Il Matrimonio*.

Nazionale. — Molti applausi anche ieri alla Della Porta, al Capolaglio, e agli altri nella *Presidentessa*.

— Stasera ripresa dell'esilarantissimo *Florette e Patapon*.

Adriano. — La fortunata rivista satirica *I tempi che corrono* fu anche ieri applaudita calorosamente da un numeroso pubblico. Grande successo ebbero anche il domatore Schneider e Marcello de Rogati e i loro 32 leoni.

— Stasera la signorina Fernanda Syller canterà nella gabbia dei leoni.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale. — *Florette e Patapon*, ore 21.

Adriano. — *I tempi che corrono*, ore 21.15.

Cines. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23

Sala Umberto. — Compagnia di marionette dalle 18 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, alle 16.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 **Via Aracoeli, 58, Roma**

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **vero** FERRO-CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle malfatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre

FERRO-CHINA-BISLERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca

" SORGENTE ANGELICA "

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del " POPOLO ROMANO " — ROMA, segnando chiaramente, cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Ultime Notizie

Elezione politica

Collegio di Palermo I. — Risultato definitivo Inscritti 13.814. Votanti 5852. Di Stefano Giuseppe ebbe voti 3020. Nasi Virgilio ebbe voti 2805. Nulli e dispersi 27.

Presidenza del Consiglio.

Iersera, alle 22.55, S. E. il Presidente del Consiglio, on. Salandra ha fatto ritorno a Roma da Vallombrosa ove erasi recato sabato sera.

Erano ad attenderlo alla stazione il capo di Gabinetto della Presidenza del Consiglio, comm. Zammarano, e il capo di gabinetto del Ministero dell'Interno comm. Scelsi.

Ministero Interno.

Regolamento per la legge delle farmacie

L'on. Magliano aveva presentato una interrogazione, chiedendo la risposta scritta, per sapere dal Presidente del Consiglio quando intendeva far pubblicare il regolamento per l'applicazione della legge sulle farmacie.

E' pervenuta ora all'on. Magliano la risposta dell'on. Celesia. Questi, dopo avere assicurato che lo schema del regolamento per la esecuzione della legge sulle farmacie, non attendeva che il parere del Consiglio dei Ministri, afferma che trattasi di un complesso di norme della maggiore importanza, come è provato dallo stesso premuroso interessamento, col quale da ogni lato se ne invoca la pubblicazione. Manifesta è quindi la necessità di un esame delle norme stesse ponderato e non affrettato, quale è richiesto dalla gravità degli interessi toccati dalla legge sulle farmacie, e alla disciplina dei quali si riferisce l'atteso regolamento.

Si assicura, ad ogni modo, conclude l'on. Celesia, che è fermo intendimento di questo Ministero di provvedere alla pubblicazione del regolamento in parola nel più breve tempo possibile e con la maggiore sollecitudine.

Le opere artistiche delle Chiese di Napoli.

L'on. Magliano aveva presentato la seguente interrogazione chiedendo la risposta scritta:

« Ai Ministri dell'I. P. e dell'Interno sui provvedimenti che intendano adottare per impedire i continui trafugamenti di pregevolissime opere d'arte delle chiese di Napoli ».

L'on. Celesia sottosegretario di Stato all'Interno ha così risposto:

« Facendo seguito alla risposta data addì 1° corrente mese ed associandomi a quanto sulla interrogazione ha già esposto il Ministero della Pubblica Istruzione per una più efficace custodia dei lavori d'arte, fo manifesto all'onorevole interrogante che anche a parere del sovraintendente dei musei e delle Gallerie di Napoli, è esagerata l'accusa mossa anche dalla stampa locale, che il patrimonio artistico di quella città sia trascurato, anche perchè, al tempo della costituzione del Museo Nazionale, le migliori opere furono ritirate e conservate nella Pinacoteca, dopo accurato esame di una commissione competente.

Di altri lavori, di un certo interesse artistico, dei quali la custodia è affidata ai religiosi, preposti ai luoghi destinati al culto, e la vigilanza al sovraintendente pei monumenti, sono stati lamentati da ultimo tre furti: Il primo fu segnalato nel giugno 1913 alla questura, l'esecuzione materiale rimonta al 1912.

Fu riferito che da una chiesa di Napoli era stato trafugato un quadro pregevolissimo del Sodoma, raffigurante la Sacra Famiglia. Le indagini premurose e sollecite stabilirono che la sottrazione del dipinto era avvenuta nel monastero di S. Chiara, ove la conversa Accarino Anna, impadronitasi di tale dipinto, lo aveva ceduto al rivendugliolo Antonio Della Monica per poche lire.

Si potè accertare che l'Accarino in occasione di alcuni restauri eseguiti al Monastero vendette all'appaltatore Rispo Antonio altri quattro quadri, sottratti al monastero stesso, raffiguranti architetture, ai quali non si attribuisce gran valore artistico. Nondimeno tutti gli individui compromessi nella sottrazione o nella vendita dei dipinti furono deferiti dalla Questura all'Autorità giudiziaria. L'Accarino ed il Rispo, in seguito a mandato di cattura del locale Giudice istruttore, furono anche arrestati ed è tuttora in corso il procedimento giudiziario.

Gli altri due furti sono quello perpetrato nella chiesa di san Paolo Maggiore il 9 aprile ultimo, in cui furono trafugati due dipinti di scuola veneziana, attribuiti a Jacopo Palma; e l'altro perpetrato il 19 giugno nella chiesa di San Domenico Maggiore, da due ignoti ladri, i quali, eludendo la vigilanza del parroco, poterono asportare un quadro raffigurante una vergine attribuito ad Andrea da Salerno.

Per entrambi cotesti reati sono tuttora in corso le relative indagini e la Prefettura ha disposto che fossero esse intensificate con tutto interessamento al fine di conseguire la repressione dei delitti, e possibilmente recuperare la refurtiva.

Ministero Esteri.

UNA FORMALE SMENTITA

Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia che si è trovata indosso ad Angelo Marsili, arrestato come spia a Cerbere una lettera della Ambasciata d'Italia a Parigi che lo raccomandava al Console italiano a Cette.

Tale notizia non ha fondamento.

CAMERA DI COMMERCIO ITALO-CILENA.

Da una recente intervista del sig. Paut-Vergara, Console generale del Chilì in Italia, trasferitosi da poco in Genova, appare tra l'altro, che egli sta studiando il modo di impiantare una Camera di Commercio italo-cilena, la quale — data la realizzazione di una linea di vapori diretta tra Genova e qualche porto chileno — potrà essere efficace a promuovere un maggior impulso commerciale tra i due Stati.

Conosciamo, fin da quando egli era in Roma, il sig. Paut Vergara, quanto egli sia amico dell'Italia e quanto vivo sia il suo zelo per far conoscere il suo paese.

Del resto l'idea è buona in sè e noi gli auguriamo di realizzarla, ma ricordi sempre che la Camera di Commercio italo-chilena, potrà aver vita solamente quando sia un fatto compiuto la linea diretta di navigazione. E questa si avrà unicamente dopo che il Cile, si sarà persuaso, nel proprio interesse, d'intervenire con una sovvenzione uguale a quella promessa con legge dal Governo e dal Parlamento italiano.

Sta dunque all'egregio funzionario chileno, per quanto da lui dipenda, di far comprendere al suo Governo la utilità che deriverebbe dalla detta linea per la esportazione diretta in Italia delle sue ricchezze minerarie e svolgere quindi maggiormente gli scambi fra i due paesi.

Ministero Coloniale

Ieri sera, alle 10.05, è partito per Firenze il ministro on. Martini.

DALLA LIBIA

(S) BENGASI, 12. — Il generale Giardina telegrafa da Tobruk:

Allo scopo di distruggere un nuovo accampamento di ribelli, molto ravvicinato alle nostre posizioni, una colonna delle tre armi mosse il mattino dell'11 corr. verso Sidi Daud e Sidi Bel Casim a sud-est di Tobruk.

Verso le ore 9 tale colonna, raggiunto l'accampamento, fu attaccata da forti gruppi ribelli. Questi furono dispersi, e l'accampamento distrutto. Sopravvenuti però altri gruppi ribelli a piedi e a cavallo fu ripreso il combattimento, che durò fino alle quindici e mezzo. I ribelli furono nuovamente respinti con gravi perdite, dopo di che le nostre truppe rientrarono ai loro alloggiamenti.

Perdite nostre: un ufficiale e un soldato morti; un ufficiale e dieci soldati feriti.

Ministero Guerra.

MOVIMENTO DELLO STATO MAGGIORE

Il ten. gen. Frugoni cav. Pietro comandante del IX Corpo d'Armata è esonerato da tale comando e designato per un eventuale comando di un'armata in guerra.

Il ten. gen. Marini cav. Pietro, comandante del XII corpo d'armata è esonerato da tale comando e nominato comandante del IX corpo d'armata.

Il ten. gen. Nicolis di Robilant cav. Mario, comandante della div. mil. di Torino è esonerato da tale comando e nominato comandante del XII corpo d'armata.

CHIAMATA DELLA CLASSE 1891.

Sotto la rubrica *Armi e Armati* i lettori troveranno il Decreto che chiama sotto le armi la classe in congedo illimitato 1891.

La ragione di questo provvedimento è quella di mantenere nei presidi la forza sufficiente per il disimpegno dei servizi territoriali durante l'assenza dei reggimenti per le consuete esercitazioni campali, che potranno essere svolte dai Corpi con tutta la forza disponibile e quindi con maggiore profitto.

Ministero Marina.

Movimento del Regio Naviglio.

La R. Nave *Caboto* ha lasciato Shangai, diretta ad Hankow.

La R. Nave *Etna* è giunta a Gibilterra.

A bordo di entrambe salute ottima.

Ministero Pubblica Istruzione

L'on. Chimienti a Brindisi.

(S) **Brindisi**, 12. — Proveniente da Roma alle ore 12 è giunto l'on. Sottosegretario di Stato Chimienti, ricevuto alla stazione dalle autorità ed accompagnato alla sua abitazione da un imponentissimo corteo, che lo ha calorosamente applaudito.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Istituto e Museo Commerc. di Venezia.

(S) **Venezia**, 12. — Il Consiglio dell'Istituto per l'Esposizione Commerc. e Coloniale del R. Museo ha oggi con plauso approvato la relazione annuale sull'andamento dei due Istituti compilata dal Dir. generale cav. G. B. Pellegrini.

Premessa la nazionalità del lavoro compiuto ed espresso l'augurio di apposita legge per la costituzione di un Consorzio nazionale per favorire l'espansione commerciale italiana nel mondo, si osserva come l'Istituto di Venezia per numero ed importanza di soci e per fitta rete di agenti sia divenuto ormai il primo d'Italia.

La relazione esamina le condizioni dei nostri traffici coi paesi d'Oriente e dell'Estremo Oriente rilevando le missioni compiute dall'Istituto nella Libia e in Oriente.

Dà conto delle nuovi sedi all'estero pel notevole incremento dei traffici nostri con la Bulgaria, Serbia e Rumania.

La relazione rende conto dei servizi dell'Istituto inerenti alle informazioni commerciali, pubblicazioni periodiche, conferenze, iniziative, etc.

Il Direttore Generale ha infine annunciato un grande congresso di italiani residenti all'estero e di commercianti d'Oriente in rapporto d'affari con l'Italia, che verrà tenuto a Venezia in epoca da stabilirsi.

PER L'ASSICURAZIONE INFORTUNI dei lavoratori delle aziende agricole

La *Gazzetta ufficiale* del Regno del 26 giugno u. s. ha pubblicato il seguente R. Decreto, n. 547, che porta la data del 14 maggio 1914:

VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia:

veduta la legge 8 luglio 1883, n. 1473 (serie 3ª), modificata con la legge 23 dicembre 1888, n. 4233 (serie 3ª) sull'istituzione della Cassa Nazionale d'Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro;

veduta la legge 28 marzo 1912, n. 304, che approva la nuova Convenzione stipulata in data 16 giugno 1911 fra il Ministero di Agricoltura, Ind. e Comm. e gli istituti fondatori della predetta Cassa;

veduta l'istanza, con la quale la Cassa medesima domanda l'approvazione delle tariffe dei premi e la tabella delle indennità per l'assicurazione libera degli addetti alle aziende agricole, per i lavori non contemplati dalla legge (T. U.) 31 gennaio 1904, n. 51 approvate dal Consiglio Superiore della Cassa nella seduta del 27 giugno 1913;

udito il Consiglio di Stato;

sulla proposta del nostro Ministro, Segretario di Stato per l'Agricoltura, Ind. e Comm. abbiamo decretato e decretiamo:

« Sono approvate in via di esperimento le tariffe dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni dei lavoratori addetti alle aziende agricole, per i lavori non contemplati dalla legge (T. U.) 31 gennaio 1904 n. 51, e la tabella delle indennità per l'assicurazione predetta, predisposte dalla Cassa Nazionale d'assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro, unite al presente decreto, e viste e sottoscritte d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

« Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

VITTORIO EMANUELE III

Visto: Il Guardasigilli **Dari** **Cavasola.**

Il Comitato Esecutivo della Cassa Nazionale Infortuni, nella sua ultima seduta del corr. mese, prendendo atto della approvazione di cui al R. D. sopra riportato, ha deciso di iniziare immediatamente l'esperimento della nuova forma di contratto per l'assicurazione dei lavori agricoli, non compresi tra quelli contemplati dall'art. 1 della legge 31 gennaio 1904, n. 51.

La forma semplice e piana della nuova polizza, con la quale è completamente omessa la formalità della tenuta del libro-paga, le tariffe annui ridottissime, la facoltà di scelta accordata ai contraenti fra tre tipi di contratti *a indennità massime e medie e minime* e le speciali facilitazioni e riduzioni che la Cassa ha deliberato di accordare ad Enti, Associazioni o gruppi di contraenti, renderanno vasto e proficuo l'esperimento, che deve senza dubbio riuscire vivamente gradito così ai proprietari, come ai lavoratori della terra nell'attesa della legge che, per l'impegno assunto recentemente dal Governo, in un periodo di tempo relativamente breve, verrà a rendere obbligatoria l'assicurazione in parola.

(Questi sono apprezzamenti del Governo, della Cassa e di una buona parte del colto ed incolto pubblico - non i nostri - Uniquique suum.

Non già che siamo contrari alle assicurazioni — *est* modus in rebus et formis. *Ciò vuol dire che ci occuperemo della materia.*

Informazioni estere

LA GRAVE QUESTIONE DELL'HOME RULE E LA SITUAZIONE NELL'ULSTER

(S) **Belfast**, 12. — Sir Edward Carson ha passato in rivista a Larne duemila volontari dell'Ulster di cui molti armati di fucile e baionetta.

Prendendo poi la parola ha detto che l'avvenire è oscuro e che egli non ha alcuna speranza di pace. Se noi non dobbiamo avere la pace con onore vogliamo la guerra con onore.

Walter Long, uno dei capi conservatori, ha passato in rivista un altro corpo di volontari ed ha raccomandato loro di lavorare con tutte le loro forze ad aiutare Sir Edward Carson contro un Governo che ha cessato di essere un Governo.

(S) **Bristol**, 12. — Il Ministro per l'Irlanda Birrell, ha pronunciato un discorso in occasione delle dimostrazioni liberali ed ha dichiarato che la situazione generale creata dagli avvenimenti d'Irlanda è grave. Egli ha tuttavia affermato che non ha mai avuto maggior fiducia nella possibilità di una soluzione ragionevole e conveniente: però per giungervi occorrono pazienza e coraggio.

L'ARGENTINA E L'ESPOSIZIONE.

◆ (S) **Buenos Aires**, 12. Fortela, intervistato, ha elogiato l'esposizione di Genova rilevando specialmente i progressi dell'industria italiana ed ha aggiunto che la fratellanza italo-argentina si è consolidata.

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

(S) **Washington**, 12. — Secondo una informazione ricevuta da Messico dai circoli diplomatici, il generale Huerta sarebbe sul punto di rinunziare alla presidenza a favore del nuovo Ministro degli esteri Carbajal.

◆ (S) **Vera Cruz**, 12. Secondo informazioni raccolte nei circoli bene informati, il generale Huerta presenterà domani al Congresso le sue dimissioni. Si aggiunge che sembra probabile che gli succeda Carbajal. La nomina di Carbajal sarebbe anche ratificata segretamente dal generale Carranza e dagli Stati Uniti.

Si assicura che lo scopo della visita del contrammiraglio Cradock a Messico sarebbe di scortare il generale Huerta e la sua famiglia fino alla costa. Il generale s'imbarcherebbe a bordo di una nave da guerra inglese.

LA SITUAZIONE IN ORIENTE

ALBANIA

◆ (S) **Costantinopoli**, 12. I giornali smentiscono ufficialmente la voce secondo la quale una deputazione albanese avrebbe offerto al Principe Burhan Eddin la Corona di Albania. I giornali aggiungono che non è stata fatta alcuna offerta simile e che il Principe non è candidato al trono d'Albania.

ALLA FRONTIERA RUMENO-BULGARA.

◆ (S) **Bukarest**, 12. Un nuovo incidente provocato da soldati bulgari, è avvenuto la notte scorsa a Kuyundjuk, villaggio situato a due chilometri dalla frontiera. Tre guardie di frontiera si erano recate senza autorizzazione in detto villaggio. Esse furono invitate a ritirarsi e si allontanarono, ma ritornarono e tirarono contro alcuni soldati rumeni, due dei quali rimasero gravemente feriti.

L'opinione pubblica rumena si mostra commossa per questa nuova aggressione e reclama misure rapide ed efficaci per impedire il rinnovarsi di simili fatti incompatibili colle relazioni normali fra paesi vicini.

FRANCIA

Parigi, 12. — Si è riunita, sotto la presidenza del Min. di Agricoltura, sig. David, la Commissione incaricata della ripartizione dei fondi del *Pari Mutuel* destinati ai lavori comunali di condotta di acqua potabile.

La somma disponibile di fr. 6.854.594 è stata suddivisa in 545 Comuni, salvo a far ragione alle numerose altre domande avanzate in una prossima sessione.

◆ (S) **Parigi**, 12. La polizia, continuando l'inchiesta sull'affare delle bombe di Pontoise, ha arrestato ieri a Stains l'anarchico Harachvili, già condannato a quattro anni di reclusione, evaso dalle prigioni russe e addosso al quale furono trovati quattro rubli che dichiarò provenire da un furto a mano armata commesso in Russia, nel Governo di Kutais. Harachvili era in relazione con parecchi degli arrestati di Pontoise.

SERBIA

(S) **Vienna**, 12. — Secondo il *Deutsch Volksblatt* all'Università di Vienna si designa un movimento contro l'ammissione ai corsi di studenti serbi regnicoli. Una petizione in questo senso firmata da molti professori sarebbe stata consegnata ieri al rettorato.

Il giornale fa voti per l'adozione del progetto, che, esso dice, ebbe precedenti in Germania e raccomanda di estenderlo a tutti gli Istituti di istruzione superiore di Vienna.

CINA

ESPLOSIONE DI UNA CANNONIERA.

(S) **Shanghai**, 12. Una formidabile esplosione è avvenuta a bordo della cannoniera cinese *T'unghsi* presso l'arsenale di Kiagnan. Trentacinque allievi della marina sono rimasti uccisi. Non si conosce la causa della catastrofe.

Ultim'ora delle Provincie

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE A NAPOLI.

Napoli, 13 (ore 1.30). — L'andamento della votazione odierna per le elezioni amministrative lascia prevedere la vittoria del blocco popolare per il semplice fatto che hanno votato meno del 30 per cento degli elettori.

I popolari, inscenando dimostrazioni tumultuose nelle scorse sere, riuscirono nello scopo di spaventare la gente d'ordine ed infatti i pacifici borghesi sono rimasti a casa.

Ecco intanto il risultato sommario delle elezioni provinciali. A Montecalvario fu rieletto l'on. Girardi ed eletti due candidati bloccardi.

Nei mandamenti che compongono i collegi politici degli on. Labriola Lucci e Cimotti risultarono tutti i bloccardi ma con le stesse minime votazioni con le quali furono eletti deputati i detti tre onorevoli.

Nel Collegio di Altobelli furono eletti 3 candidati bloccardi ed uno del Fascio liberale.

A Chiaia fu eletto il deputato Cocco del Fascio e furono eletti due del Blocco. Qui l'intervento degli elettori alle urne fu vergognosamente scarso.

Nei Collegi di San Giuseppe, San Lorenzo e Porto furono eletti tutti candidati del Fascio liberale.

A Pendino vinsero i candidati bloccardi per appena una quarantina di voti di maggioranza.

Nei vari rioni ebbero luogo dimostrazioni in vario senso ciascun gruppo festeggiando la vittoria dei propri candidati provinciali.

A Pendino ebbero luogo un vivo contrasto tra bloccardi e fascisti con sparo di una decina di rivoltellate. Fu ferita una donna.

In piazza San Lorenzo l'on. Altobelli che passava in automobile ebbe una bastonata che lo colpì al braccio senza fargli gran male.

IN PROVINCIA DI LECCE

Melissa, 12 (22.40). — Risultato definitivo della elezione a consigliere provinciale: *Sansonetti* 1649; Romanazzi 1466.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 5 all'11 Luglio 1914

ARTICOLI		Unità	Minimo	Massimo
CARNI.			peso morto	
Bovini della Toscana	1 & 2	Quint.	148 —	160 —
Bovini dell'Umbria e Marche	»	»	145 —	[illegible]
Bovini della Romagna e Piem.	»	»	— —	— —
Bovini locali (reig. d'orig.)	»	»	— —	— —
Bovini della Sardegna	»	»	[illegible]	[illegible]
Vitelli da latte, di stalla	»	»	[illegible]	[illegible]
Vitelli da latte locali	»	»	[illegible]	[illegible]
CEREALI.				
Grano tenero prov. Rom.	1. qual.	Quint.	[illegible]	[illegible]
Grano tenero prov. Rom.	2. qual.	»	— —	— —
Grano tenero altre Prov.	1. qual.	»	[illegible]	[illegible]
Grano tenero altre Prov.	2. qual.	»	— —	— —
Granone Prov. Romana	1. qual.	»	[illegible]	[illegible]
Granone Prov. Romana	2. qual.	»	— —	— —
Granone Prov. diverse	1. qual.	»	[illegible]	14 —
Granone Prov. diverse	2. qual.	»	— —	— —
Fiore di farina	[illegible]	»	[illegible]	[illegible]
» »	[illegible]	»	[illegible]	[illegible]
Fiore di farina	A.	»	[illegible]	[illegible]
Fiore di farina	B.	»	[illegible]	[illegible]
Fiore di farina	C.	»	[illegible]	[illegible]
Fiore di farina	D.	»	[illegible]	[illegible]
Avena nostrale	1. qual.	»	[illegible]	[illegible]
Avena regioni diverse	1. qual.	»	[illegible]	19 —
Orzo nostrale		»	[illegible]	— —
Farinella di granone	1. qual.	»	— —	— —
Farinella di granone	2. qual.	»	— —	— —
Semolino di grano duro	[illegible]	»	[illegible]	[illegible]
Semolino di grano duro	[illegible]	»	[illegible]	[illegible]
Semolino di grano duro	[illegible]	»	[illegible]	[illegible]
Pasta	N. 0	»	[illegible]	71 —
Pasta	N. 1	»	[illegible]	[illegible]
Pasta	N. 2	»	[illegible]	[illegible]
Crusca di grano tenero		»	[illegible]	14 —
Crusca di grano duro		»	11 —	— —
Cruschello di grano tenero		»	13 —	[illegible]
Cruschello di grano duro		»	[illegible]	[illegible]
COLONIALI E ZUCCHERI				
Cacao Para e Maragnan		Quint.	— —	— —
Cacao Caracas		»	— —	— —
Caffè Moka		»	[illegible]	[illegible]
Caffè Porto Rico		»	[illegible]	[illegible]
Caffè Jamaica e Guatemala (S. Domingo)		»	[illegible]	[illegible]
Caffè Jamaica e Guatemala (naturale)		»	[illegible]	[illegible]
Caffè Ghayra		»	[illegible]	[illegible]
Caffè Bahia		»	[illegible]	[illegible]
Caffè Santos		»	[illegible]	[illegible]
Caffè Guatemala		»	[illegible]	[illegible]
Caffè Cicoria in pacchetti da kg. 1		»	110 —	117 —
Caffè Cicoria in pacchetti da kg. 1/10		»	[illegible]	[illegible]
Cannella Ceylan		»	— —	— —
Garofani		»	[illegible]	[illegible]
Pimento		»	[illegible]	[illegible]
Pepe Singapore bianco		»	[illegible]	[illegible]
Pepe Singapore nero		»	170 —	[illegible]
Pepe Tellichery		»	270 —	275 —
Pepe Giava		»	— —	— —
Zucchero raffinato	peso lordo	»	140 —	142 —
Zucchero cristallino 1. qual.		»	140 —	145 —
Zucchero cristallino 2. qual.		»	146 —	147 —
Zucchero biondo 1. qual.		»	— —	— —
Zucchero biondo 2. qual.		»	— —	— —
Zucchero a quadri P. P. S.	peso netto	»	[illegible]	[illegible]
Zucchero a quadri P. P.		»	[illegible]	[illegible]
Zucchero a quadri B.		»	[illegible]	[illegible]
FORMAGGI E BURRI				
Burro di Milano centrifugato	1 & 2	Quint.	[illegible]	— —
Burro di Milano	1. qual.	»	170 —	— —
Burro di Milano	2. qual.	»	[illegible]	— —
Burro di Reggio Emilia	1. qual.	»	[illegible]	[illegible]
Burro di Reggio Emilia	2. qual.	»	[illegible]	— —
Formaggio detto a cavallo, latteo		»	[illegible]	[illegible]
Formaggio detto a cavallo, stagionato		»	[illegible]	[illegible]
Formaggio pecorino romano vecchio stagionatura 8 a 12		»	[illegible]	[illegible]
OLII.				
Olio d'oliva di Lucca extra		Quint.	[illegible]	[illegible]
Olio d'oliva fino		»	[illegible]	[illegible]
Olio d'oliva mercantile		»	[illegible]	170 —
Olio d'oliva delle Puglie fino		»	[illegible]	[illegible]
Olio d'oliva delle Puglie mercantile		»	[illegible]	[illegible]
Olio d'oliva delle Puglie da ardere		»	[illegible]	[illegible]
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fini		»	[illegible]	[illegible]
Olio d'oliva di Sabina e Lazio mercantile		»	[illegible]	[illegible]
Olio d'oliva di Sabina e Lazio da ard.		»	[illegible]	140 —
POLLAME.				
Polli della Toscana comuni		paio	[illegible]	[illegible]
Polli della Toscana Valdarno		»	[illegible]	[illegible]
Pollastrine Toscane [illegible]		»	5 —	[illegible]
Polli dell'Umbria		»	[illegible]	[illegible]
Polli delle Marche		»	[illegible]	[illegible]
Pollastre		»	— —	— —
Galline		»	[illegible]	6 —
Piccioni		»	[illegible]	[illegible]
Paperi		»	— —	— —
Anitre		»	[illegible]	4 —
Capponi		»	— —	— —
Gallinacci vivi		Kg.	[illegible]	— —
Gallinaccette vive		»	— —	— —
Gallinacci macellati		»	— —	— —
Uova 1ª qual.		migliaio	[illegible]	[illegible]
Uova 2ª qual.		»	[illegible]	[illegible]
RISI.				
Riso Cinese extra		Quint.	[illegible]	[illegible]
Riso Pagliano		»	[illegible]	[illegible]
Riso Giapponese brillato		»	[illegible]	[illegible]
Riso mercantile		»	[illegible]	[illegible]
VINI (Lazio).				
Romanesco sul posto		Ettolit.	— —	— —
Frasc., Grottaferr., Marino		»	[illegible]	[illegible]
Monte Porzio Catone		»	[illegible]	[illegible]
Genzano e Civita Lavinia		»	[illegible]	[illegible]
Albano		»	[illegible]	[illegible]
Velletri bianco		»	[illegible]	[illegible]
Velletri rosso		»	[illegible]	[illegible]
Viterbo		»	[illegible]	[illegible]
Anzio e Nettuno		»	[illegible]	[illegible]
Zagarolo e Palestrina		»	[illegible]	[illegible]
Valmontone		»	[illegible]	[illegible]
Montefiascone		»	[illegible]	[illegible]
Olevano Romano		»	[illegible]	[illegible]

I Commissari Camerali

Giuseppe Serafini - Arturo Minarbi

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Chiudini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palestrini comm. Vittorio

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Introduzione allo studio di letteratura nelle scuole superiori. — Mons. Francesco Zanotto — Desclée e C.i ed. — Roma.

L'importanza degli argomenti, l'ordine e la chiarezza della trattazione, la moltiplicità degli esempi recati e commentati e la stessa bontà della forma raccomandano questo volume che racchiude 33 lezioni che mirano in generale a dare con larghi e ponderati criteri, retto indirizzo agli studi sulla letteratura, e possono essere utilissime a quanti aspirano a una conoscenza piena e riflessa nell'arte.

Riguardano il gran campo delle lettere, i vari studi che vi si possono fare, i principi estetici che le governano, le finalità che si propongono, l'azione particolare delle singole facoltà mentali nell'arte, le questioni fatte sul valore del contenuto e della forma interno allo stile e alla lingua. In particolar modo interessanti le lezioni sulla originalità nell'arte e sulle sue fonti. Le questioni principali che in questi ultimi tempi furono agitate vi sono richiamate e abilmente discusse, e potranno servire al critico, al giovane scrittore e all'artista.

La Mandragola - La Clizia - Belfagor. — V. Osimo — A. F. Formiggini, ed. — Genova.

Niccolò Machiavelli ha avuto in ogni epoca studiosi e cultori dell'opera sua di alto pensatore e di letterato illustre.

Vittoria Osimo è tra gli appassionati moderni dell'autore del *Principe*, ma non all'opera politica di lui, bensì alle sue opere giocose egli ha dedicato le sue cure e le ha riunite in un volume per la bella collezione del Formiggini del «Classici del ridere». Egli illustra con una acuta e brillante prefazione *La Mandragola*, alla quale, nel volume, fanno seguito: *La Clizia*, e la famosa novella di *Belfagor*, novella antimatrimoniale e che, nonostante la sua notorietà, è stata di rado ristampata.

Arditi disegni — per quanto di gusto discutibile — adornano il volume.

Kant. — Friedrich Paulsen — Remo Sandron - editore Palermo.

Il pensiero di Emanuele Kant abbisognava di un libro atto a diffonderlo e a volgarizzarlo, sia agli studiosi di discipline filosofiche, sia alle persone colte, che vogliano acquistare una conoscenza precisa delle dottrine kantiane. Il Paulsen prende le mosse dall'uomo per venire quindi al suo sistema filosofico, e ci fa conoscere il Kant nella sua vita semplice ed intima, descrivendo lo sviluppo del pensiero filosofico che in lui si andava svolgendo.

Il resto del libro, che espone il sistema kantiano, è diviso in due parti, che rispondono ai due grandi principi del filosofo, *la ragion pura e la ragion pratica*.

Il volume fa parte della collezione «I grandi pensatori» e la traduzione autorizzata di F. Zamboni è un modello di accuratezza che nulla ha da invidiare all'efficacia del testo originale.

Completano il libro varii capitoli, il più importante dei quali è quello che espone l'influenza che la filosofia kantiana esercita ancora sull'epoca contemporanea, e i rapporti che ha col pensiero moderno. La cronologia della vita di Kant completa la bibliografia dei suoi scritti, alla quale il traduttore ha fatto seguire un'estesa bibliografia italiana.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 13 corr.:

Legge che approva maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1913-914.

Legge che approva maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli di stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1913-914.

R. D. col quale le truppe del R. esercito che si trovano in Tripolitania, escluso il Fezzan, ed il personale addetto alle medesime, cessano di essere considerati sul piede di guerra.

Relazione e R. D. per la proroga di poteri del R. Commissario di Ortanova (Foggia)

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Savona, 13. — Ieri notte nell'età di 68 anni cessava di vivere il vice ammiraglio marchese Giuseppe Gavotti. Egli aveva chiesto da tempo d'essere collocato nella riserva navale a causa di una infermità. Percorse brillantemente la carriera e fu cultore valoroso e competente di strategia militare. Era insignito da varie onorificenze nazionali ed estere.

I funerali avranno luogo in forma solenne.

DISGRAZIA AVIATORIA AD UDINE

(S) **Udine**, 13. — Il dirigibile militare P 5 aveva preso terra stamane momentaneamente in Piazza d'Armi. Ne erano discesi gli ufficiali ed erano rimasti a bordo il meccanico Rosaio e quattro soldati di cavalleria, mentre dieci soldati lo trattenevano.

Ad un tratto per una improvvisa raffica di vento il dirigibile fu portato in alto.

Nove soldati lasciarono le corde; il decimo fu trascinato in aria.

Giunto il dirigibile all'altezza di 150 metri il disgraziato giovane non potè più tenersi, e precipitò in un campo di frumento rimanendo ucciso. Fu trasportato all'ospedale militare, ove non si potè che constatarne la morte.

Il meccanico Rosaio dopo circa mezz'ora riuscì a ricondurre il dirigibile nel cortile della caserma.

Al momento dell'atterramento l'ancora del dirigibile colpì il sergente maggiore Tricarico, producendogli la frattura di alcune costole.

(S) **Udine**, 13. — Il soldato precipitato dal dirigibile si chiama Calegaro Vittorio ventiduenne, da Padova.

SANGUINOSO EGGIDIO DI UN PAZZO

(S) **Bergamo**, 13. — Certo Pianetta Simone, cinquantenne, ha ucciso oggi, per motivi non ancora accertati a Camerata Cornello, il medico del comune, il segretario e la figlia e quattro altre persone, compreso un fratello.

Egli si aggira ancora in paese, e si teme voglia commettere altri delitti.

(S) **Bergamo**, 13. Simone Pianetta abitava a Camerata Cornello, ma ha compiuto la sua strage nel vicino paese di San Giovanni Bianco. Armato di un *winterly* egli ha ucciso prima il medico condotto Morali, poi il parroco Paleni, presso la di lui madre inferma e che è in agonia in seguito alla tragedia.

Sempre armato di *winterly* ha inoltre ucciso il segretario comunale Giudici e la figlia Valeria, nella loro casa, e successivamente nella strada un messo comunale, un calzolaio e infine il proprio fratello Antonio.

Compiuta la strage il Pianetta è fuggito sulla montagna e non ha ancora potuto essere rintracciato. Numerosi carabinieri lo ricercano.

Si crede che cause della strage siano vecchi rancori dell'uccisore contro le sue vittime.

La strage ha cagionato in tutti i paesi circostanti grande impressione.

Italia Meridionale

Napoli 13 — E' arrivata da Bengasi la nave ospedale *Albaro* con 300 militari ammalati, feriti e convalescenti.

— Da Tripoli è arrivato il *Valparaiso* con 540 uomini di truppe che rimpatriano.

— Stamane a Boscotrecase il capotreno della ferrovia circumvesuviana Carlo Di Bello, di nazionalità greca è stato investito da un treno di detta ferrovia, rimanendo orrendamente stritolato.

Lascia moglie e una figlia.

Bari, 13. — Ieri il personale ferroviario di questo compartimento ha inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri il seguente telegramma:

«Eccellenza Salandra - Roma,

«Personale ferroviario Stato centro di Bari detesta energicamente nuove dolorose minaccie sciopero levando francamente la sua protesta contro il torvo sistema subdolo riconfermando alta stima affetto incrollabile Real Casa ed affermando con forza alta fiducia mandato Eccellenza Vostra» Seguono circa centocinquanta firme.

Nelle Isole

Palermo, 13. — La giornata elettorale si è svolta in forma asprissima. I nasiani hanno cercato ogni mezzo per rimanere vittoriosi ed hanno perfino ostacolato gli elettori nella votazione. Per quanto pochi elettori costituzionali si sono recati alle urne pure la vittoria è rimasta all'on. Di Stefano, vero deputato del Collegio, per 300 voti.

Il popolo di Palermo ha dimostrato che, dopo un'entusiastica dimostrazione di affetto ad un uomo che credeva perseguitato, non ha permesso nel Collegio infiltrazioni di uomini, che non hanno diritto nè morale nè per valore personale al I Collegio di Palermo.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 14 luglio colle stazioni sotto-indicate:

Regina Elena, Re d'Italia, Caserta e *Roma*, con Genova — *Ancona* e *San Giovanni*, con Capo Sperone — *Porto di Alessandretta* con Isola Chiesa — *Santa Anna*, con Napoli — *Feldmarschall*, con Napoli e Palermo — *San Guglielmo*, con Palermo — *Roma*, con Palermo e Vittoria — *Ferenc Josef*, con Brindisi — *Torino*, con Centopozzi e Monte Cappuccini.

Le elezioni amministrative in Italia

Varese, 13. — In seguito ad un grave incidente è stato sospeso lo scrutinio delle elezioni comunali, al Consiglio provinciale: sembra che i socialisti siano in maggioranza.

Ferrara, 13. — Nei Comuni di Rho e di Isolando i partiti dell'ordine hanno vinto. Nei comuni di Bongano e di Copparo hanno vinto i socialisti.

Padova, 13. — Nelle elezioni amministrative di Cittadella ha vinto la lista liberale-cattolica. A consiglieri provinciali sono stati eletti il comm. Ardignano, il cav. Fanasca, il cav. Petrini e l'on. Schiavon. Nel Mandamento di Conselve vinsero pure i liberali -cattolici ing. Schiavi, comm. D'Arigo, conte Luigi Donà dalle Rose.

Parma, 13. — A Borgotaro, a Fornuovo Taro, a Langhirano e a Noceto hanno vinto i radicali.

Genova, 13. — Il prof. Nicolò Sottanis, Sindaco di Camogli Ligure, costituzionale, è stato eletto consigliere provinciale pel mandamento di Sestri Levante. L'on. marchese Centurione è stato eletto per Cavrio Montenotte.

Sondrio, 13 — Le elezioni amministrative svoltesi ieri hanno dato la vittoria alla lista moderata cattolica.

Deve notarsi che la circoscrizione amministrativa, nella quale l'on. Credaro era candidato al Consiglio provinciale, comprende alcuni comuni appartenenti al collegio di Tirano ed altri appartenenti al Collegio di Sondrio: ora nel primi l'on. Credaro ottenne la quasi unanimità dei voti.

Quindi l'esito di questa lotta non potrebbe trovare una ripercussione nel collegio di Tirano e nel mandato da quegli elettori affidato all'on. Credaro.

Il comm. Quadrio già presidente della Deputazione Provinciale fu eletto come rappresentante della minoranza.

A Saronno a Desio e a Serigno la vittoria è arrisa ai liberali e ai cattolici.

Tortona, 13 — A Tortona è riuscita la lista socialista.

A Valenza è stato rieletto consigliere comunale senza competitori il comm. Maioli.

A Capriata d'Orba è stato rieletto il consigliere provinciale uscente avv. Giffiero.

A Castelnuovo Scrivia è stato rieletto a grande maggioranza il cons. provinciale uscente principe don Giulio Centurione.

Cuneo, 13. — Nelle elezioni amministrative è riuscita con grande maggioranza la lista liberale-democratica. I consiglieri provinciali eletti sono: avv. Fresia, on. Soleri, avv. Bastignano. Nelle frazioni rurali sono stati eletti i candidati cattolici.

Voghera, 13. — Tanto nel mandamento di Casal Gerola che in quello di Casatisma la vittoria è arrisa ai due candidati costituzionali avv. Meardi e cav. Maderno.

Como, 13. — Nel II mandamento di Como sono stati eletti al consiglio provinciale due clerico-moderati ed un democratico e nel mandamento di Bellagio un democratico.

Verona, 13. — Durante le elezioni amministrative i partiti d'ordine vinsero, a S. Ambrogio, a Negrar a Pescantina, a San Pietro e ad Albarelo.

Ancona, 13. — La lotta si è svolta ieri fiacchissima. Hanno votato appena il 50 % degli elettori. I costituzionali hanno lasciato il campo libero al blocco rosso, che facilmente ha conquistato la vittoria.

Nocera Umbra, 13. — Al Consiglio provinciale è stato eletto Trinca Annati con voti 554.

Carrara, 13. — Nelle elezioni amministrative, è riuscita la lista dei repubblicani.

Macerata, 13. — Per il mandamento di Civitanova sono riusciti eletti l'on. marchese Paolo Sboci, il comm. Raffaele Papetti e Filippini Antonio, tutti costituzionali.

Perugia, 13. — Nelle elezioni provinciali sono riusciti vittoriosi tutti gli otto candidati costituzionali con una schiacciante maggioranza di più di due mila voti.

Per quanto non si conoscano ancora i risultati per le elezioni comunali si prevede uguale esito.

Siena, 13. — Gli elettori di Pienza, Campiglia, e Dorcior sono accorsi alle urne con una compattezza mai vista. Hanno votato il 90%. I costituzionali hanno avuto vittoria su tutta la linea.

Iesi, 13. — Per quanto i costituzionali si siano decisi a scendere all'ultimo momento in lizza pure essi sono riusciti a conquistare quattro seggi di consiglieri provinciali, mentre due posti sono rimasti ai popolari. Al consiglio comunale sono riusciti i popolari.

Bologna, 13. — Nel mandamento di Castiglione dei Pepoli si è avuta la piena vittoria dei candidati costituzionali conte Ranuzzi e dott. Becchetti.

Reggio Emilia, 13. — A Correggio, per quanto i socialisti si siano arrabbiati con tutti i mezzi, pure una bella e strepitosa vittoria è rimasta ai costituzionali.

A Scandiano e a Viano si è avuta pure la vittoria completa dei costituzionali.

Rimini, 13. — Poca affluenza ieri per le elezioni amministrative. Il comm. Giovanni Facchinetti è riescito capolista pel Consiglio provinciale.

Ravenna, 13. — A Bagnacavallo è riescita la lista costituzionale con una maggioranza di 880 voti.

Napoli, 13. Fino a questo momento non si è avuto il risultato delle elezioni comunali, perchè continuo ancora lo spoglio.

Ecco i risultati definitivi delle elezioni al Consiglio provinciale:

S. Ferdinando: Eletti Visco, Pasanti, Di Lorenzo, liberali.

Chiaia: Eletti on. Cocco, Fortunato e avv. F. Caracciolo del blocco popolare.

San Giuseppe: Eletto il principe G. Caracciolo di Forino, liberale.

Montecalvario: Eletti on. Girardi, del blocco popolare e Ferrara e Perrone, liberali.

Avvocata: Eletti Caggese e Caruso, del blocco popolare e avv. Sabino Rota, liberale.

Stella: Eletti Luise e Bianucci del blocco popolare.

S. Lorenzo: Eletto Palma, liberale.

Vicaria: Eletti D'Ambra, Trupea e Curzo Bovio, bloccardi.

Mercato: Eletti Lucci, Santoro e D. Amarelli, bloccardi.

Pendino: Eletti Siriani, De Luca e Corvino, liberali.

Napoli, 13. — Lo scrutinio delle liste comunali procede assai lentamente nelle varie sezioni, tanto lento che il risultato sarà una incognita fino a domani.

A San Ferdinando, a San Giuseppe, a San Carlo all'Arena e a alcune sezioni di Porto la prevalenza è per la lista conservatrice, nelle altre sezioni invece il blocco è in prevalenza.

Da uno specchietto redatto dal Municipio si rileva che si è avuta una lotta corpo a corpo; infatti lo specchietto per le elezioni provinciali dà 30433 voti a favore del blocco e 30351 a favore del fascio, con una differenza, come si vede di 82 voti appena.

Benevento, 13. — La lotta si è svolta asprissima ed i popolari sono riusciti ad ottenere la maggioranza tanto nel Consiglio comunale che nel provinciale. Nel mandamento di Pontelandolfo gli uscenti consiglieri provinciali cav. avv. Francesco De Angelis e dott. cav. Goffredo Lombardi sono stati rieletti senza competitori e con grande votazione.

Andria, 13. — Dopo una vivace lotta, con il concorso del 70% degli elettori la vittoria è arrisa ai socialisti. Al Consiglio provinciale i moderati sono rimasti soccombenti per circa cinquecento voti.

Caserta, 13. — Nei mandamenti di Acerra e Minturno con plebiscitaria votazione sono stati riconfermati consiglieri provinciali Vincenzo Russo Spena e il cav. Pasquali Tibaldi.

Avellino, 13. — Nel mandamento di Montevergine in seguito al ritiro del cav. Canaso è stato eletto consigliere provinciale l'avv. De Callis.

Nel mandamento di Ozzara sono stati rieletti al Consiglio provinciale il cav. De Gregorio e il cav. Terlizzi del partito dell'on. Caputi. Anche a Vallata sono stati eletti i due capoliani avv. Cataldo e avv. Cittadini.

A Montefonte ha vinto il candidato del Fascio democratico avv. De Cumo.

Brindisi, 13. — Un'imponente dimostrazione ha ieri percorso tutte le vie della città. E' stato tenuto un comizio, al quale intervenne la maggioranza della cittadinanza, oratore fu il prof. Angelo Titi. L'on. Chimienti, che giunse ieri, alla stazione ebbe tributata un'entusiastica dimostrazione.

Si prevede la vittoria del partito dell'ordine.

Bari, 13. — Ecco il risultato delle elezioni provinciali:

Gravina: Eletto il dott. Mumocchio, socialista.

Barletta: cav. Cafiero Luigi, comm. Cafiero Arcangelo; Notai Severini tutti del partito costituzionale. Anche per il Consiglio comunale si prevede la vittoria completa del costituzionalisti.

Ariano Puglia, 13. — A consiglieri provinciali sono riusciti l'avv. Oreste Franza, socialista e l'avv. Ettore Tedesco, democratico, figlio dell'ex Ministro del Tesoro.

Aquila, 13. — Nel mandamento di Barisciano sono stati eletti Sulli con voti 1934 e Marchetti con voti 1875.

Chieti, 13. — Nel mandamento di Lama dei Peligni è stato rieletto consigliere provinciale l'avv. Tabassi.

Foggia, 13. — A Biccari sono risultati consiglieri provinciali l'avv. Leone e l'avv. Capobianco.

Ad Ascoli Satriano è stato eletto il dott. Leone Giuseppe.

A Candela è stato eletto il comm. Ripandelli.

Potenza, 13. — Nei mandamenti di Pescopagano, Stigliano, San Chirico Raparo furono rieletti senza contrasto gli uscenti comm. Lavario, on. Salomone e avv. Natale.

Ad Irsina venne eletto il socialista avv. Pietro Dimase.

Sassari, 13. — Nel mandamento di Bono è stato eletto il capitano di cavalleria Tarasconi.

Palermo, 13. — A Bagheria per le elezioni amministrative la vittoria è rimasta ai partiti popolari. A consiglieri comunali sono stati eletti il cav. Abate e l'avv. Caputo.

Cagliari, 13. — Ecco l'esito delle elezioni provinciali:

Decimomannu e Serramanna: comm. Enrico Morongiu, avv. Gerolamo Cao e Antonio Dellitala.

Quartu, S. Elena e Sinnai: avv. Gavino Dessi, dott. Antonio Vargiu, avv. Guido Angioini, tutti costituzionali.

Piazza Armerina, 13. — E' completa la vittoria dei costituzionalisti. Sono stati rieletti al Consiglio provinciale il barone Cammarata, il cav. Crescimanno e l'on. Ciancio. Una grandiosa dimostrazione ha acclamato la vittoria del blocco cattolico-liberale.

***

LE ELEZIONI PROVINCIALI A CAPUA

Riceviamo e pubblichiamo:

Capua, 13 (ore 10,35). — Faccio appello alla equanimità della stampa perchè voglia accogliere la mia protesta contro l'azione della P. S. e specialmente di un Delegato diretta a contrastare la mia elezione a consigliere provinciale per favorire le vane speranze di riscossa dell'ex deputato Verrillo e del sig. Dusmet, in vista della venuta in questo collegio del Comitato inquirente nominato dalla Giunta delle elezioni.

Riserbandomi di portare la questione alla riapertura della Camera, ho telegrafato a S. E. il Ministro dell'Interno invocando una immediata inchiesta pronto a precisare fatti specifici e indicare autorevoli testimoni. Ringraziamenti ed ossequi.

Deputato *E. Bucmanna*

Notizie Agricole e Commerciali

L'INDUSTRIA BACOLOGICA IN RUSSIA.

Dalla Regia Ambasciata a Pietroburgo.

L'industria bacologica nel Caucaso si esercita in due zone ben distinte sia per posizione geografica come per qualità e merito dei prodotti, e cioè:

1° nelle provincie orientali del Caucaso, distretti di Nakha, Sciuscia, Zakatal, Terew.

2° sul versante del Mar Nero, nelle provincie di Kutais e Batum e nel distretto di Sukhum.

Il raccolto medio della prima zona si aggira sui 270 mila *pud* di bozzoli — al fresco — di qualità inferiore, col rendimento in seta di circa 4.50 per 1.

L'esportazione dei bozzoli di quella regione è insignificante poichè la produzione serve ad alimentare le filande locali in numero di circa 120, le quali esitano i loro filati sui mercati serici della Russia e principalmente a Mosca.

La zona del versante occidentale produce circa 90 mila *pud* — al fresco — di bozzoli, esportati quasi per intiero in Italia e in Francia. La qualità è notevolmente migliore e il loro rendimento in seta va calcolato sul 3,50 per 1.

S'intende che le cifre suindicate vanno lette con larga approssimazione poichè l'entità del raccolto dei bozzoli in quantità non è [illegible] è variabile

buiscono e dipende particolarmente dalle condizioni atmosferiche nella stagione degli allevamenti dei bachi, nonchè nell'epoca dell'essicazione dei bozzoli.

Il seme bachi adoperato per gli allevamenti proviene nella misura di circa il 90 % dall'estero: di questo appena il 10 % dall'Italia e dalla Francia, il resto dalla Turchia, razza bagdad bianca, confezionato in massima parte a Brussa.

Disposizioni doganali per i certificati di origine dei vini italiani, importati in Bulgaria.

Il Governo bulgaro ha stabilito che i certificati di origine, per le spedizioni di vino, rilasciati dalle autorità competenti e vidimati dagli uffici doganali di esportazione del regno, allo scopo di far godere ai nostri vini lo stesso trattamento e le stesse facilitazioni accordati ai vini di provenienza francese, alla loro entrata in Bulgaria (cioè fr. 12.80 il quintale per i vini contenenti fino a 14 gradi di alcool), devono indicare non solo il nome della località di provenienza dei vini, ma anche il nome della provincia di cui essa fa parte.

Nell'interesse della nostra esportazione vinicola ed allo scopo di rendere più agevole la introduzione nel regno, oltre ad evitare possibili contestazioni, sarebbe opportuno che i nostri importatori in Bulgaria si uniformassero alle norme sopradette.

Drammi di terra e di mare

LE TRAGICHE CORRIDE DI TORI.

(S) **Marsiglia**, 13. Durante una corrida di tori che ha avuto luogo alla Nuova Arena il *matador* Cosjito è stato gravemente ferito da una cornata allo stomaco ed al ventre. E' stato trasportato all'ospedale in condizioni disperate.

(S) **Parigi**, 13. — Il *Journal* ha da Madrid: Le corse di tori sono state funestate da due mortali disgrazie.

Durante una corsa di dilettanti un toro non colpito da un *torerador*, nello scuotersi si liberò della spada che gli si era superficialmente piantata nella pelle e la lama andò a conficcarsi in pieno petto di uno spettatore, che rimase ucciso sul colpo.

Nella serata alla *Plaza* un toro lasciato libero dette una cornata al *torrador* messicano, Miguel Freg, che fu trasportato alla infermeria dove spirò poco dopo.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Paolo de Coubertin ha scritto *Laicisée*, un bozzetto in un atto che satireggia la draconiana disposizione del Governo francese di espellere i religiosi dai loro conventi e di laicizzare tutte le suore addette al servizio degli ospedali. La «laicizzata» è Madamigella Alice, che in forza della legge ha lasciato il saio e il nome di Suor Prudenza per prestare la sua opera di bene in un ospedale laicizzato. Il nuovo direttore che vuole uniformarsi senza riserve allo spirito della legge e iniziare la sua funzione con un atto di energia, ingiunge a Suor Prudenza, che era la madre badessa, di lasciare all'istante il ricovero, per quanto l'opera di lei da quindici anni sia stata in tale ricovero veramente zelante e benemerita, tanto più ora che i malati sono in numero notevole e difetta il personale d'infermeria. Suor Prudenza fa rilevare lo stato delle cose: e ciò fa pure il vecchio economo dell'ospizio. Ma il direttore è inesorabile e la legge dev'essere rispettata. Suor Prudenza si congeda dal direttore, dopo aver rivestito il suo saio. In quel momento il direttore è chiamato al telefono. Una voce piena d'angoscia, la voce di sua moglie l'avverte che la loro creatura, una bambina di quattro anni, è presa dalla difterite; che il medico dispera e che occorre subito una infermiera per un'assistenza assidua e oculata. Il povero padre è disperato. L'ospizio è zeppo d'infermi e il personale difetta. A chi potrà ricorrere? Suor Prudenza è pronta a prestare l'opera sua. Ella ormai è sciolta dai suoi impegni: potrà assistere la bambina e forse salvarla dalla morte con pericolo della propria vita. Così finisce il bozzetto, con una scena assai commovente.

***

Lirica. — I giornali bonearensi constatando i grandi successi ottenuti al *Coliseo* dal m. Teofilo De Angelis, il quale fu anche applauditissimo di recente all'*Olimpo* di La Plata.

La Patria degli Italiani, osserva che «al *Colon* – come al *Costanzi* di Roma – il m. De Angelis accanto al comm. Vitale è una delle colonne della stagione».

***

Liceo musicale di S. Cecilia. — La signorina Maria Luisa Di Lorenzo, alunna della scuola di violino del compianto professore Tito Monachesi, ha superato brillantemente gli esami di licenza conseguendo il premio straordinario del Ministero dell'I. P. e la medaglia di primo grado del Liceo Musicale.

Un dramma del nipote di Schiller.

E' ben noto nel mondo letterario non soltanto tedesco ma anche romano, visto i suoi lunghi e ripetuti soggiorni nella nostra città il barone Alessandro von Gleichen-Russwurm, unico nipote e discendente diretto di Federico Schiller. L'esimio scrittore ha già pubblicato numerosi volumi che per di più si occupano di problemi storici e culturali. Ora però egli ha fatto uscire per i tipi della Casa Julius Hoffman di Stoccarda, seguendo le orme del nonno un dramma in 3 atti intitolato «La tragedia della bellezza». Il dramma tratta della sorte della bella Hypatia di Alessandria, che cerca, insegnando agli animi eletti della sua città di propugnare il culto di ogni bellezza e di ogni gioia pura della vita, ma la plebe fanatica, istigata da elementi invidiosi e bassi e dall'ira religiosa dei cristiani contro la potenza di questa filosofia pagana, insorge contro di lei e contro il governatore Oreste che la protegge e Hypatia che trascura la difesa e confida nella potenza della verità muore sopraffatta dall'infuriare dei suoi avversari.

Indubbiamente questo dramma ha un contenuto più filosofico che teatrale in quanto l'autore si confessa amico della sublime limpidezza del paganesimo greco contro ogni e qualsiasi fanatismo dogmatico, ma come libro e come lavoro drammatico è certo una nuova bella prova del talento dell'esimio scrittore.

SPORT

GIRO DI FRANCIA IN BICICLETTA.

(S) **Parigi**, 13. — Classifica degli italiani nella tappa Perpignano-Marsiglia: 9° Pascoli e Erna, 27° Pratesi 46° Bertarelli, 47° Borgatello, 50° Contesini, 51° Cochetti, 53° Spinelli.

Il vincitore Ottavo Lapize che ha coperto i 370 chilometri della ottava tappa in 13 h. ha proceduto alla velocità media di 28 chilometri 453 m. all'ora.

Neffatti ha abbandonato durante l'ottava tappa.

Egghel essendosi all'arrivo lasciato andare a vie di fatto contro altri concorrenti, i giudici dovranno decidere sul suo caso.

Classifica generale:

1° Filippo Thys 109 ore 40' 51".
2° Pellisier 110 ore 23' 18".
3° Alavoine 110 ore 34' 14".
4° Rossius 110 ore 41' 20".
5° Marcel Buysse 111 ore 7' 23".
6° Defraye 111 ore 29' 19".
7° Egg 111 ore 34' 42".
8° Garrigou 111 ore 36' 36".
9° Emile Georget 111 ore 46' 10".
10° Spiessens 111 ore 53' 27".

Novità, Varietà, Aneddoti

LE «CITTÀ-GIARDINO» A LONDRA.

(S) **Londra**, 13. — I membri del Congresso Internazionale delle «Città-giardino» adunati in questo momento a Londra, hanno compiuto alcune escursioni fra le quali la visita alla «Città-giardino» di Letchworth che è stata la prima a fondarsi, e ai piedi l'iniziatrice del movimento.

Questa città ha ora raggiunto una popolazione di diecimila abitanti, e continua ad allargarsi e a prosperare, cominciando pure a divenire un considerevole centro industriale.

I congressisti visitarono poscia i sobborghi di Londra dove sorgono altre piccole «città-giardino» una ad Hampstead e l'altra a Ealing furono poi ricevuti ad un *Garden Party* dalla marchesa di Salisbury.

Sono state presentate al congresso numerose interessanti memorie sullo sviluppo delle «città giardino» in Europa ed in America.

LA CULTURA DELLE PERLE.

(S) **Londra**, 13. — Si ha dal Cairo: E' noto che recentemente vi è stata una crisi delle perle, essendo la pesca di Ceylon divenuta insufficiente ad alimentare il mercato mondiale.

Il Governo del Sudan cerca di acclimatare l'ostrica perlifera sulle coste del Mar Rosso. Attualmente specialisti inglesi ed indigeni procedono a tentativi di ostricoltura perlifera sulle coste della Naudirieh di Bahr el Ahmar, presso Suakim.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MARTEDÌ 14 Luglio 1914 — S. Bonaventura
Leva il sole alle 4.47. — Tramonta alle 19.48.
Leva la luna alle 11.7 a. — Tramonta alle 11.48 m.
L'Ave Maria suona alle 8 ¾

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 13 Luglio 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	20.0	nebbioso	Nizza	21.0	1/2 cop.
Amburgo	21.0	3/4 cop.	Zurigo	16.0	3/4 cop.
Vienna	17.0	id.	Tripoli	23.0	sereno
Madrid	23.0	sereno	Malta	23.0	id.
Parigi	18.0	3/4 cop.	Atene	20.0	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	23.0	coperto	calmo	28.0	22.0
Torino	24.0	sereno	—	29.0	19.0
Milano	33.0	1/2 coperto	—	35.0	18.0
Venezia	25.0	1/4 coperto	calmo	26.0	20.4
Bologna	23.0	coperto	—	31.0	20.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	26.0	1/4 coperto	calmo	28.0	22.0
Firenze	21.0	3/4 coperto	—	31.0	17.0
Roma	26.0	sereno	—	31.0	18.0
Bari	23.0	id.	—	26.0	18.0
Napoli	23.0	1/4 coperto	calmo	26.0	20.0
[illegible]	—	—	—	—	—
Trieste	11.0	sereno	—	24.0	10.0
Palermo	23.0	id.	calmo	27.0	14.0
Messina	25.0	id.	calmo	26.0	21.0
Cagliari	18.0	id.	mosso	22.0	16.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti deboli primo quadrante; cielo vario, pioggerelle con temporali specie località alpine; temperatura stazionaria. Regioni appenniniche venti deboli primo quadrante, cielo vario qualche temporale alte località, vario altrove; temperatura elevata. Versante Adriatico venti deboli levante, cielo vario qualche temporale alto versante, vario altrove, temperatura elevata, mare mosso. Versante tirrenico venti moderati quarto quadrante, cielo vario Liguria, Toscana, sereno località meridionali, temperatura elevata, mare mosso versante ionico venti moderati ponente, cielo sereno; temperatura elevata, mare mosso. Coste libiche venti deboli terzo quadrante, cielo vario temperatura stazionaria, mare mosso.

A Roma

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 762.7 — Termometro centig. massima 30.1 — minima 18.2 — Umidità relativa 28 — assoluta 12.15 — Vento a mezzodì SW del cielo sereno.

Monoverbo.

Amore — Giorno
Dolore — Buio

Spiegazione del giuoco precedente:
F-ossi-denti — POSSIDENTI.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 9 e 10 luglio.

Nati 62 [illegible] 1 morto — Morti 60 dei quali 37 sotto i 7 anni

MORTI

[illegible]

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

[illegible]

(Dai Fogli Annunzi Legali della Provincia)